IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 339. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 9 Dicembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Direttore interinale: *F. Miaglia*

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

I discorsi della Corona, con cui furono aperti lunedì scorso la sessione parlamentare in Italia e mercoledì scorso il *Reichstag* tedesco, furono l'oggetto principale di discussione nei giornali esteri. L'intonazione eminentemente pacifica dei due discorsi fu accolta e commentata con simpatia dalla stampa di tutti i paesi civili, che ha scorto in quella una nuova garanzia del mantenimento della pace. Le sentite parole di compianto ne' due discorsi per la morte di Alessandro III, hanno fatto buona impressione in Russia, ove si è scorta una nuova prova della solidarietà che unisce tutti i popoli di fronte alla sventura.

I due discorsi specialmente indicarono così in Italia come in Germania il problema finanziario come il più urgente che si deve risolvere.

La questione armena, risorta in seguito agli eccidii di Sassun nella provincia di Bitlis, ha indotto il ministro degli affari esteri inglese, lord Kimberley, ad intervenire presso la Porta, protestando intanto, contro il modo con cui è formata la Commissione d'inchiesta nominata dalla Porta e chiedendo serie garanzie affinchè l'inchiesta non sia illusoria.

Oltrechè dal sentimento di umanità questo contegno del gabinetto liberale inglese è ispirato certamente dal desiderio di rendersi utile alla Russia, cui la questione armena sta, per tante cause, molto a cuore.

Ed è anche in questa questione che l'accordo anglo-russo potrebbe prossimamente estrinsecarsi.

In ordine alla guerra cino-giapponese si annuncia da fonte chinese che l'esercito giapponese, il quale operava su Mukden, ha rinunciato alle operazioni per unirsi all'altro esercito che marcia su Pechino, ed al cui comando il maresciallo Yamagata ha dovuto rinunciare a causa di malattia, affidandolo al generale Nodzu.

Da fonte giapponese si annunzia pure che il governo ha dichiarato a quello di Washington, che si era intromesso per la conclusione della pace, che avrebbe trattato soltanto con un plenipotenziario nominato espressamente dalla China.

In seguito agli attacchi di alcuni giornali francesi, come il *Figaro*, il *Matin*, il *Paris* ecc. contro gli addetti militari all'Ambasciata tedesca a Parigi per l'affare dello spionaggio del capitano Dreyfus, l'ambasciatore tedesco, conte Münster, ha protestato energicamente presso il ministro degli affari esteri francese, Hanotaux.

Se non è vero che il conte Münster abbia minacciato il ministro francese della rottura delle relazioni diplomatiche, è certo però che egli gli ha dichiarato che il suo governo non poteva tollerare simili attacchi, Hanotaux diede le più ampie assicurazioni all'ambasciatore e l'incidente è stato appianato con reciproca soddisfazione dei due governi.

I Parlamenti all'estero si occupano quasi esclusivamente dei bilanci.

Al Reichstag tedesco il preventivo pel 1895-96 che si bilancia in 1.247 milioni, sarà presentato martedì prossimo e la discussione incomincierà subito dopo approvato il progetto contro i partiti sovversivi.

Al Reichsrath austriaco il Gabinetto Windischgraetz ha chiesto i tre dodicesimi provvisori, non essendo possibile a causa delle difficoltà che incontra la riforma elettorale discutere il bilancio in tempo utile.

Al *Reichstag* ungherese il gabinetto Wekerle ha chiesto due dodicesimi e non appena la Camera glieli accorderà il gabinetto si ritirerà, anche se i progetti relativi al matrimonio civile fossero sanciti.

Ed all'esercizio provvisorio dovrà pure ricorrere il governo francese procedendo la discussione del bilancio alla Camera, molto lentamente.

A Madrid, Lisbona ed Atene perdurano le note difficoltà finanziarie.

Il Messaggio del Presidente Cleveland con cui furono inaugurati lunedì scorso i lavori del Congresso nord-americano, propone la riduzione del dazio sugli zuccheri per evitare la rottura delle relazioni commerciali colla Germania, l'istituzione di una flotta mercantile e la regolarizzazione della questione finanziaria in seguito alla diminuzione della riserva in oro nelle casse dello Stato.

E' dubbio che i desiderii espressi dal Presidente della Repubblica sieno soddisfatti dal presente Congresso.

L'inchiesta sulla Magistratura

La relazione della Commissione d'inchiesta sulla Magistratura, pubblicata ieri l'altro, ha già incominciato, com'era da prevedersi, a fare le spese di quasi tutti i nostri giornali e molto probabilmente farà anche quelle di parecchi giornali esteri che s'interessano delle cose nostre sia in male che in bene, ma — per lo più — di preferenza in male.

E così la dolorosa questione della Banca Romana continua; nè si sa quando potrà chiudersi, perchè siamo ancora minacciati da nuovi scandali per l'affare della pretesa sottrazione dei documenti.

Chi avrebbe mai osato predire nel gennaio del 1893 che tutta una nazione sarebbe stata condannata per due anni a vivere fra gli scandali, a pascersi di scandali?

Nessuno certamente!

Eppure tale è stata la vita italiana durante questo tempo.

Quanto all'inchiesta sulla Magistratura, noi condividiamo l'opinione della *Riforma*, la quale ritiene che sarebbe stato meglio attendere a pubblicare la relazione il giorno in cui fosse stata chiusa l'istruzione, ancora in corso, sul processo dei documenti sottratti; tanto più che esiste evidentemente un nesso tra le due questioni. Con ciò si sarebbe evitato di creare una stazione di più della dolorosa *via crucis*, già tanto lunga e di offrire un pascolo di più alla malsana curiosità di coloro che guazzano con voluttà nel pantano degli scandali, dopo avere dato mano a farli nascere e a dar loro pubblicità.

Tanto e tanto, la relazione dei tre eminenti giureconsulti, non rivela fatti che si possano chiamare nuovi, perchè, qual più, qual meno, quelli ai quali si accenna o erano conosciuti prima, o sospettati con serio fondamento.

Ma, d'altra parte, bisogna anche tener conto della pressione che l'opinione pubblica, male indirizzata dalla stampa di opposizione, esercitò, in questi ultimi mesi, sull'animo dell'on. Guardasigilli per indurlo a pubblicare la relazione. Egli ha voluto, forse, sottrarsi all'accusa d'essere contrario a che piena luce fosse fatta. In generale coloro, che la invocavano con insistenza che pareva minaccia, si aspettavano di apprendere chi sa quali turpitudini giudiziarie, ma la loro aspettazione rimase delusa perchè, in realtà, i tre magistrati che furono specialmente oggetto dell'inchiesta, ne sono usciti colla sola taccia di debolezza, e cotesta deplorata debolezza non può offendere la loro onorabilità personale; e tanto meno, poi, può appannare l'onorabilità e il prestigio della magistratura italiana, in generale, che ha sempre dato nobili esempi di correttezza e d'indipendenza di carattere nell'esercizio delle sue alte funzioni.

Se di tempo in tempo si riscontra qualche rarissima eccezione, là si deve a perniciose influenze politiche, o, per parlare più esplicitamente, a perniciose influenze parlamentari; non mai alla corruzione. In fatto di disinteresse, la nostra magistratura non teme confronto con quelle di qualsiasi paese; e chi dice altrimenti la calunnia per il solo scopo di calunniare.

Comunque sia, poichè si è creduto di dare pubblicità alla relazione della Commisione d'inchiesta, vediamo se fosse possibile far sì che questa pubblicazione chinda l'era degli scandali. N'è ormai tempo, ci sembra!

Intanto, vogliamo sperare che l'imminente esposizione finanziaria dell'on. Sonnino varrà ad attirare in altra parte tutta l'attenzione della stampa e della pubblica opinione, facendole abbandonare l'eterna, tediosa e umiliante questione della Banca Romana.

Sarà tanto di guadagnato, non soltanto per tutti coloro che sono disgustati di scandali, ma per il paese che lavora e che sente il bisogno di finirla con dei pettegolezzi, che lo danneggiano moralmente e materialmente.

Politica e Diplomazia

Vienna. — Il signor Petrovitch, ministro delle finanze serbo, è partito per Parigi.

Parigi. — A Cannes il granduca Michele di Russia è sfuggito ad un pericolo essendo la sua carrozza venuta in collisione con un vagone di un *tram*. Il cavallo è rimasto ucciso sul colpo, ma il granduca, fortunatamente, non si è fatto alcun male.

(S) **Brindisi**, 8. — Il Re, la Regina di Grecia ed il Duca di Sparta sono qui giunti a mezzodì e si sono imbarcati sullo *Sfacteria*.

Sono quindi partiti alle ore 15 per il Pireo.

(S) **Bruxelles**, 8 — Il duca d'Orleans terrà qui, martedì o mercoledì, un gran Consiglio, al quale saranno rappresentati i comitati realisti dei dipartimenti. In questo Consiglio verranno probabilmente prese delle importanti decisioni.

(S) **Madrid**, 8 — La voce della dimissione del governatore del Banco di Spagna, Gullon, è confermata.

(N) **Berlino**, 8, ore 14 — Si ha da Varzin che il principe di Bismarck, malgrado il suo recente lutto, è in uno stato di salute soddisfacente.

Egli ritornerà a Friedrichsruhe fra una quindicina di giorni e vi passerà le feste di Natale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'8 dic. - Pres. **Biancheri** - Ore 14,15.

L'on. Galli.

Uno dei primi ad entrare nell'aula è l'on. Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno, reduce dalla sua missione sui luoghi danneggiati dal terremoto. E' fatto segno a speciali dimostrazioni di simpatia da parte di molti deputati.

L'on. Galli prende posto al banco del ministero, dovendo rispondere, in assenza dell'on. Crispi, ad alcune interrogazioni rivolte al ministro dell'interno.

Quando si apre la seduta, sono presenti quasi tutti i ministri. L'aula, durante la lettura del verbale, si va popolando ed animando.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Annuncia, con affettuose parole, la morte dell'on. Zucconi marchese Giovanni, deputato di Camerino, uno dei segretari della Camera, e dell'on. Giuseppe Basini, deputato di Pavullo Modenese. Dell'uno e dell'altro, tesse brevemente la vita operosa tutta dedicata al bene della patria. (*Vive approvazioni*).

VACCAI, associandosi alla commemorazione fatta dal presidente, propone che siano espresse le condoglianze dell'assemblea a Camerino, città natale del compianto Zucconi, ed alla famiglia di lui.

MESTICA si associa all'on. Vaccai.

MARTINI G. fa uguale proposta per la famiglia dell'on. Basini, del quale ricorda i meriti patriottici. (La Camera approva).

CALENDA (guardasigilli). Si associa, in nome del governo, alle parole del presidente.

Collegi vacanti e funerali.

PRESIDENTE dichiara vacanti i collegi di Camerino e Pavullo: sorteggia i deputati che rappresenteranno la Camera all'accompagnamento funebre del compianto collega Basini, morto in Roma.

Risulta così composta: Ricci, Montenovesi, Mecacci, De Luca Ippolito, Aguglia, Agnetti, Vischi, De Nicolò, Pozzo.

Seguono cinque interrogazioni dell'on. Pinchia.

Per uno sciopero.

GALLI (sottosegr. di Stato per l'interno) ritiene che l'on. Pinchia non vorrà dar seguito alla sua interrogazione sul trattamento inflitto ad alcuni cittadini in un preteso sciopero a Rivarolo Canavese, trattandosi di cosa finita e finita bene.

PINCHIA, pur convenendo che nessun pericolo di disordine si ha presentemente in Rivarolo Canavese, non può tuttavia fare a meno di deplorare che le autorità delegate alla tutela della pace pubblica siansi adoperate in modo che contrasta con la loro alta missione.

Il socialismo e il Codice penale.

CALENDA, rispondendo alla interrogazione del deputato Pinchia sui criteri che ispirarono alcuni processi fondati su imputazioni non note al Codice penale, dichiara che i magistrati non seguono altri criteri all'infuori di quelli che la legge prescrive e che per conoscere quali sieno codesti criteri basta leggere le sentenze di condanna.

PINCHIA, dopo aver osservato che l'argomento avrà uno svolgimento ampio nella prossima discussione delle interpellanze, avverte che furono pronunciate condanne per socialismo, reato sconosciuto dal Codice penale. (*Approvazioni all'estrema*).

CALENDA DE' TAVANI avverte che se sarà seguita qualche condanna illegale, l'autorità competente, se richiesta, la annullerà. (*Benissimo!*)

Movimento nel corpo diplomatico e consolare.

BLANC (min. degli esteri) ad una terza interrogazione dell'on. Pinchia, su certi movimenti del corpo diplomatico e consolare, espone i criterii tecnici, economici e politici dai quali fu guidato nell'attuarli.

PINCHIA dichiara che la sua interrogazione non mirava a favorire o colpire alcuno, ma solamente a deplorare il metodo di discutere nei giornali ufficiosi le persone e l'opera dei nostri rappresentanti all'estero (*ooooh!*) Si riserva, d'altronde, di risollevare la questione quando si discuterà il bilancio degli esteri.

BLANC dichiara di non aver giornali ufficiosi; anzi deplorò che le questioni cui alluse l'on. Pinchia fossero discusse nei giornali inesattamente e senza competenza. (*Bene! Bravo!*)

Per l'emigrazione agli Stati Uniti

PRESIDENTE. Siamo già alla quarta interrogazione... Mi raccomando; sia breve!

Voci. Basta! Basta!

Altre voci. Sono già passati i 40 minuti accordati alle interrogazioni dal regolamento!

BLANC dice all'on. Pinchia, interrogante sui risultati praticamente ottenuti dalle trattative di cui nel *Libro Verde* del 7 luglio 1894, relative alla omigrazione agli Stati Uniti, che ad alcuni inconvenienti si è cercato di provvedere con una speciale agenzia stabilita nell'America del Nord, e si provvederà con altre nell'America del Sud. Ad altri inconvenienti poi si provvederà riformando la legge di emigrazione.

PINCHIA riconosce che il governo e i nostri diplomatici hanno dimostrato di interessarsi al problema della emigrazione e prende atto della risposta del ministro.

Votazione

Proclamato il risultato delle votazioni di ieri — risultato che i nostri lettori già conoscono — si passa alla votazione di ballottaggio per la nomina delle Commissioni parlamentari.

La votazione si effettua con un po' di confusione, dovendo i deputati deporre nelle urne sette schede. Lo spoglio si farà questa sera nelle sale interne della Camera, dalle 9 in poi. (Vedansi *Ultime Notizie*).

Per l'occupazione di Cassala

Sono presentate alcune interpellanze ed interrogazioni, fra le quali una dell'on. LOCCHIS sulla occupazione di Cassala.

BLANC. Sono pronto a rispondere subito a quest'ultima interrogazione.

Voci. Si, sì!

BLANC (attenzione) risponde che la presa di Cassala fu una necessità. In caso diverso, si sarebbe dovuto aumentare il contingente di occupazione e costruire costose opere di fortificazioni. L'iniziativa di questa occupazione si deve all'on. Baratieri, al quale venne consigliata da ragioni di prudenza. Non è vero che, in seguito a questo fatto, le nostre relazioni siano meno buone colle potenze interessate. A questo riguardo, feci già qualche comunicazione intorno ai nostri rapporti coll'Inghilterra. La Camera però mi permetterà, in proposito, un certo riserbo. Dimostrati i vantaggi della occupazione di Cassala, afferma che il governo italiano non ha mai pensato nè desiderato di spingersi nella direzione di Kartum. Aggiunge, infine, che a qualche offerta amica il governo ha risposto che le nostre forze a Cassala non chieggono e non aspettano aiuti da chicchessia. (*Approvazioni*).

LOCCHIS. Ha fatto la sua interrogazione perchè non vorrebbe che l'occupazione africana, incominciata con intendimenti modesti, si spingesse al di là d'ogni prudenza e convenienza. E così egli voleva provocare dal governo delle dichiarazioni tranquillizzanti il paese. Ed è lieto che queste siano venute, tanto più che erasi fatto credere che i nostri rapporti coll'Inghilterra non fossero della cordialità di una volta. Del resto, egli pure è di avviso che, dopo la vittoria di Agordat, l'occupazione di Cassala fosse una necessità assoluta. (*Bene!*)

Provvedimenti agrari per la Sardegna.

BARAZZUOLI assicura l'on. Cocco-Ortu, che ha presentata una interrogazione in proposito, che, fra giorni sarà presentata una serie di documenti agrarii a favore della Sardegna.

COCCO-ORTU, pel momento, prende atto.

La seduta è tolta alle 4 1/2. Domani, vacanza. Lunedì, alle 2 incomincierà l'esposizione finanziaria.

Due lutti parlamentari.

Ieri a Camerino dopo lunga malattia moriva l'on. marchese **Giovanni Zucconi**, deputato da sei legislature di quella città.

Fu professore all'Università di Camerino ed ebbe ingegno simpatico e dottrina solida.

Alla Camera fu assiduissimo, operoso, bene voluto da tutti per le rare doti dell'ingegno e del cuore.

Da anni copriva lodevolmente l'ufficio di segretario della Presidenza e spesse volte prese la parola, ascoltatissimo, specialmente in questioni economiche nelle quali era molto versato.

Si è spento nella piena maturità degli anni, rimpianto affettuosamente dai suoi concittadini che gli preparano solenni onoranze.

Ieri stesso qui in Roma si spegneva l'onorevole **Giuseppe Basini** deputato per il collegio di Pavullo nel Frignano (Modena).

Ammalatissimo per una vecchia affezione di cuore volle contro gli affettuosi richiami della famiglia partire dalla sua Emilia per Roma, ove pochi giorni dopo, doveva soccombere, anche prima del tempo, vittima del dovere.

Era nato a Scandiano (Reggio Emilia) circa sessant'anni sono: cospiratore negli anni della tirannide e fattosi modenese di elezione, nel 1882 a scrutinio di lista veniva eletto deputato al Parlamento per quella provincia.

Sedette a sinistra, mai smentendo il suo antico programma liberale, amato da tutti perchè se i mezzi fisici — era quasi afono — non gli consentirono di emergere dalla tribuna, ebbe illibata austerità di costume e dottrina politica profondissima.

Negli anni giovanili coltivò le lettere e fu poeta squisitissimo; lascia alla letteratura patria endecasillabi sciolti (è mirabile un suo carme su Roma) che non temono confronti e rivaleggiano degnamente coi grandi esempi dei maestri del secolo.

Modena e Pavullo porteranno lungamente il lutto di questa dolorosa perdita.

RIUNIONE DELLA MAGGIORANZA

Ieri sera, alle 9 — convocata all'ultim'ora — si riuniva, alla Consulta, la maggioranza.

Intervennero gli on.: Vizioli, De Gregorio, Modestino, Piccolo-Cupani, Ferraris, Grandi, Mecacci, Saporito, Scaglione, Galli, Calvi, De Martino, Weill-Weiss, Agnetti, Tripepi, Cremonesi, Perrone, Borgatta, Daneo, Toaldi, Mel, Piovene, Patania, Galletti, Spirito B., Spirito F., Barazzuoli, Filì-Astolfone, Baccelli, Pace, Martorelli, Leali, Mocenni, Rizzo, Boselli, Adamoli, Sacchetti, Lucifero, Tajani, Raggio, Omodei, Casale, Cavagnari, Di San Donato, Comandù, Valli E., Donati, Chinaglia, Marsotto, Roncalli, Valle G., Ghigi, Vischi, Scaramella-Manetti, Contarini, Petrini, Canzi, Luporini, Centurini, Gatti-Casazza, Pierotti, Pompili, Testasecca, Bertolini, Licata, Costantini, Vaccai, Marazio, Palamenghi, Chimirri, Aguglia, Falconi, Chiaradia, Cianciolo, Riolo, Miceli, Del Giudice, Anzani, Amadei, Ferraccià, Sciacca della Scala, Gamba, Visocchi, Fulci, Valle A., Luzzatti L., Schiratti, Ricci, Rava, Zainy, Cibrario, Tortarolo, De Luca, Mirto, Lazzaro, Salandra, Damiani, Trigona, Pullino, Tornielli, Cirmeni, De Amicis, Frascara, Montagna, Fusco, Grossi, Amore, Vitale, Lovito, Panattoni, Clementi, Del Balzo, D'Ayala-Valva, Romanin-Jacur, Rospigliosi, Matteini, Brunetti, Coppino, Morin e qualche altro.

L'on. Crispi entrò alle 9 1/4 e, fra l'attenzione generale, pronunciò su per giù queste parole:

" Ritengo cosa utile il vederci spesso in queste riunioni per meglio stabilire il da farsi. Ma, prima di tutto, sarà bene metterci di accordo per combattere, ed impedire, un nuovo genere di ostruzionismo. Vi sono taluni, i quali, colle intemperanze e colle violenze, cercano di turbare, anzi turbano, la serenità dei nostri lavori. Da qui la necessità di ritoccare il regolamento che regola le nostre discussioni, onde rinvigorire il nostro Parlamento e dargli autorità e prestigio di fronte al paese ed al mondo civile. (*Bene!*) E non faremo con ciò cosa nuova, ma ci porremo al livello delle altre nazioni nelle quali funziona la macchina parlamentare. Alla mia età, nulla più resta a temere o a sperare! Voglio solo dedicare questi pochi giorni che ancora mi avanzano al benessere del mio paese. (*Vive approvazioni — applausi*). „

Quindi, dopo di aver detto che il ministro delle finanze presenterà il bilancio in pareggio, propose la nomina di un Comitato permanente quale organo trasmissore dei desideri della maggioranza.

DEL GIUDICE osserva che il presidente del Consiglio ha realmente posto il dito sulla piaga; ma vorrebbe che, di fronte all'audacia dei partiti sovversivi, non si lasciassero in abbandono gli amici del governo e delle istituzioni.

TORTAROLO insiste alla sua volta per la riforma del regolamento della Camera.

VALLE A. propone che sia deferita al presidente del Consiglio la nomina del Comitato permanente della maggioranza.

CRISPI accetta l'incarico di nominare il Comitato, ma ritiene che ciò debba avvenire in un'altra riunione della maggioranza.

MICELI. Siccome egli fa parte della Commissione permanente del Regolamento della Camera così assicura l'assemblea che la Commissione si metterà subito al lavoro e che potrà presentare le sue proposte verso la fine della prossima settimana (*Bene! Bravo!*)

Dopo qualche altra osservazione, sulla necessità di riformare il Regolamento; da parte dell'on. DI SAN DONATO, si stabilisce, su proposta dell'on. Crispi, di tenere una nuova riunione martedì sera. L'on. Crispi aggiunse pure che sabato avrà luogo un voto di fiducia, voto che egli desidera. Anzi, se questo voto non venisse provocato dagli avversari del ministero, egli pregherebbe i suoi amici a provocarlo essi.

Per ultimo l'on. BACCELLI, ministro della pubblica istruzione, pregò gli amici del ministero e suoi a volersi recare martedì agli Uffici, dove si discuteranno le riforme scolastiche da lui presentate.

Dopo di che la riunione si sciolse. Erano circa le 11.

L'applicazione dei programmi elementari

L'on. Baccelli ha inviato ai provveditori agli studi e agli ispettori scolastici la seguente circolare:

" Con decreto 29 novembre p. p. furono approvati i programmi, le istruzioni, la tabella dell'orario, i moduli dei registri e dei certificati che d'ora in poi saranno in vigore nelle scuole elementari del Regno.

" La riforma avrà esecuzione immediata; ed io confido che le autorità scolastiche governative, le amministrazioni comunali e gl'insegnanti tutti daranno prova della loro solerzia per far sì che il nuovo ordinamento di studi possa dare quei risultamenti che sono nel desiderio e nei voti di quanti vogliono che la scuola del popolo risponda meglio ai bisogni della vita reale.

" Non è punto a temersi che queste modificazioni, decretate ad anno scolastico incominciato, siano per turbare in qualche modo il lavoro cui ciascun maestro ha già posto mano nella sua classe, perchè le medesime, lungi dal mutare l'ordine e la successione degli insegnamenti, e dall'imporre l'onere di nuove discipline, diminuiscono ai fanciulli il soverchio e dannoso gravame di studi e di esercizi, e rendono più semplice, spedita ed efficace l'opera degli educatori. Trattasi, insomma, di miglioramenti che riguardano sopra tutto il metodo, e sono così disposti, che un buon maestro può promuoverli, con ogni diligenza nella sua classe, non appena sia resa esecutiva questa parte della legislazione scolastica.

" Ma le circostanze di tempo mi obbligano a dare alcune disposizioni transitorie, che valgano a vieppiù facilitare la prima applicazione della riforma.

" Per quest'anno, i termini stabiliti alla formazione ed all'approvazione dei programmi didattici, secondo le norme prescritte nella Istruzione VIII, vengono prorogati a tutto il 15 gennaio 1895. I provveditori agli studi impartiranno subito gli ordini opportuni affinchè, pel detto giorno, ognuna delle scuole elementari sottoposte alla loro vigilanza abbia il suo programma speciale, debitamente riveduto ed approvato dall'Ispettore del circondario.

" S'intende bene che nel frattempo saranno seguiti provvisoriamente i programmi quali vennero formulati dai maestri.

" E' vietato di adottare, per quest'anno, libri diversi da quelli prescelti al principio delle lezioni, in conformità delle circolari 27 aprile (n. 44) e 6 ed 8 ottobre 1894.

" In quanto ai registri, si permette di adoperare, per l'anno in corso, con gli adattamenti necessari, quelli già forniti dalle amministrazioni comunali; ma il registro degli esami, fino dalla prima sessione del 1895, dovrà essere uguale al modello prescritto.

" Sarò grato ai provveditori agli studi della sollecitudine con la quale mi daranno assicurazione che la riforma sopra detta ha avuto immediata esecuzione. „

Credito agrario nella provincia romana

Una delle parti del discorso della Corona che ha prodotto una impressione assai favorevole nel paese è stata quella che contiene l'assicurazione che sarà provveduto a rinforzare le entrate senza rendere più difficili le condizioni dell'agricoltura. Il governo ha mostrato di intendere che coteste condizioni non sono liete, ed ha riconosciuto che sarebbe grave errore aggravarle ancora più.

Ma ciò dimostra anche che è necessario dare opera per migliorare le condizioni dell'agricoltura, dalla cui prosperità dipende specialmente il risveglio economico della nazione. Non gravare l'agricoltura con nuovi oneri sta bene: ma lasciarla abbandonata a se stessa, senza gli aiuti dei quali abbisogna, sarebbe errore che condurrebbe naturalmente a peggiorarne di molto le condizioni. L'urgenza di provvedere adeguatamente ed efficacemente si fa sentire tanto più vivamente là dove, per cause diverse, vennero a mancare d'un tratto gli aiuti dai quali l'agricoltura traeva vantaggio notevole.

La provincia romana viene a questo riguardo malauguratamente in prima linea, giacchè, come noi abbiamo già detto e ripetuto, le vicende che hanno percosso la Banca Generale, han tolto all'agricoltura della provincia romana l'appoggio che le veniva dal credito agrario di quell'Istituto.

E' perciò necessario che quanti hanno a cuore i veri e grandi interessi della provincia, i quali hanno stretta relazione con le condizioni economiche della nostra città, si adoperino attivamente, mettendo a beneficio di una così buona causa e di una così utile impresa il contributo prezioso della operosità e della intelligenza.

Diciamo utile e sicura perchè, come l'esperienza ha dimostrato, il credito agrario nella provincia romana, per la ricchezza della produzione, per la specchiata probità delle popolazioni, non soltanto rappresenta uno strumento di produzione e di lavoro, ma rappresenta ancora un sicuro impiego ai capitali che vi sono volti. Il modo col quale si è svolta la liquidazione delle operazioni agrarie compiute dalla Banca Generale è di ciò ampia conferma e sicura garanzia.

La costituzione di un Istituto agrario per la provincia romana non dovrebbe presentare perciò alcuna difficoltà, e gli sforzi che egregie persone fanno a questo intento dovrebbero essere coronati da successo pieno e completo.

Noi abbiamo appreso perciò con soddisfazione vivissima che il Consiglio della sede di Roma della Banca d'Italia si occupa attivamente della cosa, animato dal desiderio vivissimo di risolvere convenientemente un problema di pubblico interesse.

In una recente adunanza il Consiglio ha fatta piena adesione alle idee svolte dal cav. Ascoli, Direttore della Sede, il quale dedica all'utile impresa tutta la sua competenza ed attività e la piena conoscenza dei bisogni della provincia e della città di Roma.

Il cav. Ascoli pensa che per fare cosa seria ed utilmente efficace occorra bandire ogni idea di speculazione, e, ispirandosi ai sani precetti economici e alle fortunate esperienze del nostro e di altri paesi crede che sia necessario costituire un ente basato sui principi dello cooperazione adattati alle speciali condizioni del momento. Egli non si dissimula però le difficoltà che si incontrerebbero quando si volesse costituire il capitale dell'Istituto agrario con la partecipazione di privati capitalisti che le tristi vicende passate hanno reso invincibilmente diffidenti.

Ma ciò che sarebbe impossibile o molto difficile fare con cotesto mezzo può riuscire invero assai agevole quando alla creazione del nuovo ente partecipino istituzioni locali, le quali sono interessate al risveglio economico della città e della provincia. E la cosa sembra tanto più agevole in quanto che insigni cittadini preposti alla direzione di coteste istituzioni si sentono stimolati a mettere tutto il loro affetto, e l'autorità e l'attività personale a servizio della buona causa.

Sappiamo infatti che un eminente personaggio appartenente alla Cassa di Risparmio di Roma, ed anche alcuni autorevoli membri della nostra Camera di Commercio, penetrati della urgenza di provvedere a dotare la nostra provincia di un Istituto di Credito agrario, si sono mostrati disposti a propugnare le cose esposte dal cav. Ascoli.

Ora poichè non v'ha dubbio che la riuscita della cosa, oltre che ad un interesse generale, risponde pure ad un interesse particolare della classe dei proprietari, degli agricoltori, dei principali industriali e dei commercianti, sembra equo chiedere ad essi se non una partecipazione materiale diretta almeno un concorso indiretto sotto la forma della fideiussione.

Costituendo l'Istituto col capitale di un milione e mezzo fornito per metà dalla Cassa di Risparmio e per metà dalla Camera di Commercio, non dovrebbe essere difficile trovare nella classe che più ha interesse alla buona riuscita dell'impresa coloro i quali assumessero una malleveria collettiva costituita con una determinata quota individuale.

L'esperienza ha, ripetiamo, dimostrato che l'esercizio del Credito agrario nella provincia romana non presenta gravi rischi, e fa ritenere che la malleveria non esporrà a perdita coloro che vorranno prestarla, mentre servirà a giustificare la partecipazione della Cassa di Risparmio e, della Camera di Commercio, e a dare maggiore autorità all'Istituto di cui si invoca la creazione.

Siamo, pare a noi, sulla buona strada, e però crediamo di incoraggiare tutti coloro che si interessano alle condizioni del paese a perseverare per riuscire all'intento al quale, con lodevole iniziativa, si sono accinti uomini egregi amanti del pubblico bene.

Noi riteniamo che quando l'Istituto agrario fosse creato esso troverebbe largo aiuto presso la Banca d'Italia e gli altri Istituti di emissione i quali potrebbero, in conformità delle disposizioni della legge bancaria, accogliere al risconto le sue cambiali a condizioni speciali.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Progetto per la sistemazione della trincea del Divino Amore al chilometro 16,066,652 della Roma-Napoli.

Id. per la costruzione di una galleria artificiale e di una casa cantoniera semplice lungo la Eboli-Metaponto.

Id. di un nuovo edificio ad uso di dogana e caserma di guardie di finanza in Cagliari.

Id. per il riscaldamento a vapore dei locali dell'Intendenza di finanza ed altri uffici in Modena.

Id. suppletivo modificato per il completamento della bonifica di Mondello (Palermo).

L'industria dello zolfo in Sicilia

II.

La natura e i risultati delle investigazioni fatte dal Ministero di agricoltura e delle notizie raccolte sono largamente esposti negli allegati che illustrano il lavoro e che noi riassumeremo.

Dall'allegato 1 si rileva che l'Italia è se non l'unico il paese che produce zolfo in maggiore quantità.

Infatti nel 1892 l'Italia trasse dalle sue miniere 415,555 tonnellate di zolfo, mentre tutti gli altri paesi del mondo, tutti insieme, non produssero che 56,638 tonnellate.

Si ricava bensì oggi lo zolfo allo stato di metalloide, anche dai residui della fabbricazione del carbonato di soda col sistema Leblanc, ma la quantità che può ottenersi con questo complicato e costoso procedimento chimico è limitata e non può minacciare le sorti della nostra industria.

La quale, appunto per la mancanza di concorrenti, ebbe uno splendido periodo di floridezza dal 1860 al 1883.

Lo straordinario sviluppo preso dalle industrie chimiche in Europa e in America in questo periodo e pur troppo, lo estendersi delle malattie crittogamiche della vite, fecero sì che il nostro zolfo venisse richiesto in sempre crescente quantità e pagato a prezzi rimuneratori per i proprietari delle miniere e gli esercenti. La nostra produzione che fu di 157 mila tonnellate nel 1860, crebbe un po' lentamente nel decennio successivo, giungendo a tonn. 203 mila nel 1870 e assai più rapidamente negli anni seguenti fino a raggiungere 359 mila tonnellate nel 1880 e 446 mila nel 1883.

Anche l'esportazione crebbe successivamente e da 143 mila tonnellate che fu nel 1862, raggiunse nel 1883 la cifra di 288 mila tonnellate.

I prezzi in tutto questo periodo si mantennero sempre al disopra di 100 lire per tonnellata, ciò che permetteva agli industriali di realizzare forti beneficii, pur rimunerando largamente gli operai addetti all'estrazione e al trasporto del minerale.

Ma senza tener conto delle condizioni del mercato mondiale, si forzò la produzione negli ultimi anni del periodo sopra esaminato, oltre i limiti che potevano essere raggiunti dai bisogni dell'agricoltura e dell'industria e da ciò la conseguenza che una parte considerevole dello zolfo ottenuto dovesse essere conservata nei magazzini.

Questo stock che prudenza avrebbe consigliato di smaltire prontamente limitando la produzione, si mantenne e si accrebbe negli anni seguenti, nei quali la produzione proseguì in proporzioni considerevoli e superiori alle richieste dei consumatori.

Il bisogno di liberare i magazzini dalle forti giacenze di minerale e di realizzare il valore della merce, ingenerò offerte intempestive, le quali diedero luogo, nè poteva essere diversamente, ad un ribasso di prezzi.

Una tonnellata di zolfo che nel 1882 fu pagata 105 lire, nel 1890 non valeva che 76 lire.

Nel 1891 si ebbe un rilevante rialzo sino a 112 lire, il quale si mantenne, sebbene in minori proporzioni nel 1892, cioè L. 95,17 locchè fece ritenere che la crisi fosse finita: ma nel 1893 i prezzi ribassarono a 72 lire per diminuire ancora nel corrente anno.

A questi prezzi possono reggersi appena le miniere più ricche e poste in migliori condizioni di estrazione e di viabilità, e così molte piccole miniere dovettero chiudersi e le altre furono obbligate a ribassare fortemente le mercedi degli operai.

Onde molti operai rimasti senza lavoro e quelli che continuarono a lavorare retribuiti meschinissimamente; molti affittuari rovinati e per tutti coloro che dall'industria trovavano i mezzi di sussistenza, uno stato di depressione angosciante.

Causa dunque della crisi è stato l'eccesso della produzione e questo è ammesso da tutti coloro che si sono occupati dell'interessante problema. Per conseguenza il principale studio è stato diretto ad escogitare provvedimenti, pei quali potesse limitarsi la produzione e riportarla in corrispondenza con le richieste del mercato.

Ristabilito l'equilibrio fra offerta e richiesta, i prezzi tornerebbero, se non all'altezza raggiunta in passato, a quella giusta misura che occorre per rinnuovare equamente l'opera dell'industriale e dare convenienti salari ai minatori. I mezzi per conseguire un tale risultato non sono certamente di facile attuazione se si considera che oltre a 500 sono le lavorazioni minerarie in Sicilia, e che tra esse, accanto a numerose piccole miniere, capaci di fornire tutt'al più un centinaio di tonnellate di zolfo all'anno ed esercitate da picconieri sprovvisti di capitale, varie se ne trovano di grande importanza ricchissime ed in mano a proprietari o industriali forniti di forti mezzi i quali sono naturalmente in grado di affrontare la crisi con maggior rassegnazione.

Tuttavia le proposte per raggiungere il fine desiderato non mancarono e fra tutte primeggia la costituzione di un Consorzio generale fra i produttori di zolfi siciliani, il quale abbia facoltà di imporre a ciascun produttore un limite massimo di produzione e solo abbia il diritto di trattare coi consumatori esteri.

Quest'idea fu per la prima volta sostenuta in una riunione di notabili produttori e commercianti di zolfo, tenuta nel marzo del 1893 in Caltanissetta: fu poscia caldeggiata in giornali e pubblicazioni dell'isola e recentemente riproposta al Governo in una nuova riunione che ebbe luogo il 20 settembre ultimo presso la Camera di Commercio di Caltanissetta.

A prima vista il rimedio sembra efficace, ma il ministero nota nella pubblicazione di che ci occupiamo, che esso può nascondere seri pericoli per l'avvenire dell'industria, inquantochè è probabile che ove il Consorzio, spinto dal malinteso interesse dei suoi componenti e sicuro, a suo credere, che la Sicilia, essendo quasi l'unico paese che produce zolfo, non abbia a temere concorrenze, volesse abusare della sua posizione e imporre al mercato estero prezzi troppo alti, non tarderebbe a perdersi l'esportazione per gli Stati Uniti d'America, i quali consumano ben 80 mila tonnellate del nostro zolfo e si spingerebbero gli industriali e gli scienziati esteri a trovare nuovi succedanei allo zolfo nelle varie sue applicazioni.

E' noto infatti che per la fabbricazione dell'acido solforico, il quale prima era prodotto con lo zolfo italiano, oggi in tutta Europa si adoperano le piriti, le quali costano assai meno, tranne che per ottenere limitate qualità purissime per uso medicinale.

Si sa pure che recentemente un distinto chimico inglese, riprendendo antichi studi è riuscito a rigenerare lo zolfo dai residui della fabbricazione della soda e quantunque non sia riuscito a produrre zolfo in proporzioni considerevoli, pure ne fornisce 40 mila tonnellate all'anno alle fabbriche inglesi, ottenendo così una notevole diminuzione della nostra esportazione nel Regno Unito.

Continueremo sull'argomento nel numero seguente.

Gli imperiali di Germania in Norvegia

II.

Berlino, *dicembre*. — Riprendo l'autentica relazione del Guessfeldt al punto in cui la lasciammo, cioè la descrizione dell'*Hohenzollern*, su cui erano imbarcate le LL. MM.

Era stato stabilito che l'imperatrice vedesse una delle più belle parti della Norvegia, risalendo sino a Tondjer. Ma ella sopportò tutti i disagi con tanta disinvoltura e buon umore, che il programma fu ampliato e le escursioni per terra ebbero luogo come se l'imperatore fosse solo, precisamente come gli anni precedenti.

E' noto che in Norvegia si viaggia su certi carri a due ruote, tirati da un poney, che si chiamano carriole o portantine, a seconda della loro costruzione. L'imperatore preferisce la carriola, che porta sempre seco a bordo. Fu costruita appositamente per lui a Bergen, ed è eccezionalmente solida ed elegante. Ha già servito per tre viaggi.

La carriola, che in realtà non è altro che una specie di sediolo italiano, non confacendosi ad una signora, per l'imperatrice era stata scelta nel parco delle carrozze reali una solida carrozza, già esperimentata sul terreno accidentato dei campi delle grandi manovre.

Benchè dappertutto si prendessero cavalli, finimenti, cocchieri d'occasione, tutto procedette sempre con massima soddisfazione dell'imperatrice, la quale essendo nativa dell'Holstein è competentissima in fatto di equitazione, dacchè la produzione equina è la caratteristica della regione che il Baltico frastaglia ed incornicia.

La prima impressione, a Starvangen, con pessimo tempo ed una misera popolazione, non fu la migliore.

Ma la prima escursione al celebre ghiacciaio di Buar-Brae, attraverso ad un paesaggio incantevole, tra le vette che emergono dallo specchio dei *fiords*, fantastiche e grandiose, compensarono a dovizia l'Imperatrice.

L'ammirazione per la natura fu rafforzata un una eccellente merenda, per la quale le LL. MM. si accamparono insieme al seguito. Come si può immaginare imbandire una refezione a tanta altezza, trasportando tutto l'occorrente, comprese le stoviglie, a schiena di quadrupede, non è facile impresa.

Al Buar-Brae, la comitiva sostò due ore e mezzo e passato il mezzogiorno intraprese la calda discesa. Per compiacere all'Imperatore, l'Imperatrice montò il poney; ma il povero animale ispirò tanta poca fiducia nell'augusta viaggiatrice, abituata a montare soltanto forti cavalli, che preferì armarsi di un *alpenstock* e percorrere a piedi, in un'ora e un quarto, la discesa sino al lago.

Per percorrere i 65 chilometri da Eyde a Stalheim, i viaggiatori dovettero abbandonare per tre giorni l'*Hohenzollern*, ciò che non poteva farsi senza servitù e salmerie.

Cosicchè la comitiva per terra somigliava ad una piccola spedizione di guerra; infatti, marciavano in colonne separate.

L'Imperatrice col suo seguito immediato, era in testa alla colonna. L'augusta signora sbarcò poco dopo le sette antimeridiane; una torpediniera di alto mare che faceva da intermediario con le lontane stazioni telegrafiche, le servì da pontile di sbarco. Tutti i curiosi del luogo, s'erano radunati alla spiaggia.

Fino dalle cinque notavasi una certa animazione. Nessuno aveva mai veduta, dacchè mondo è mondo, una imperatrice autentica, sul suolo norvegese, in un casaluccio d'un fjord ignorato. E poi la carrozza con la corona, un orologio fissato al sedile davanti, e l'imponente valletto a cassetta.

Era cosa che bisognava vedere ad ogni costo! E quale allegra sorpresa quando apparve l'imperatrice benignamente salutando, prendendo graziosamente i fiori presentatile dai bambini, posando loro affabilmente le mani sulle testoline, dirigendo loro la parola in correttissimo norvegese.

In quelle alpestri marcie l'imperatore diviene più espansivo del solito e il Guessfeldt scrive a questo proposito:

L'imperatore ama intensamente le bellezze della natura. Non conosco migliore pietra di paragone, per giudicare della competenza di qualcuno in un dato argomento, che sentirlo rispondere alle domande dell'imperatore.

Per appagarlo, la risposta deve essere chiarissima; tentare di mascherare l'ignoranza con frasi sonore e scientifiche non va, poichè l'imperatore vuole capire chiaramente quello che gli si dice.

In altre parole l'imperatore anche se non sa niente di un determinato soggetto, pretende che gli altri lo sappiano in modo da istruirlo.

Le nude forme delle vette granitiche, il loro colore e la loro profondità, contribuiscono a fare di Stahlheim un luogo senza confronti e meritamente celebre.

L'albergo locale offriva la possibilità di acquartierarvi convenientemente le LL. MM.

Le camere comodamente ammobigliate erano in comunicazione con una veranda sulla valle della Naera, veranda aperta, ma discretamente protetta contro ogni attentato fotografico. Nel suo primo soggiorno, l'imperatore si era accontentato di un'unica stanzetta, semplicissima. Ma nel frattempo, l'albergo era stato ampliato ed offriva una quantità di comodi.

La grande affluenza dei forestieri, che durante la buona stagione non viene mai meno, non consentiva di requisire tutto l'albergo. Tuttavia, si erano anticipatamente fissate tante stanze quante bastavano ad accogliere comodamente la piccola Corte. I pasti furono disposti in modo, che la gran sala potesse riservarsi alle LL. MM. ed al loro seguito, senza che ne risultassero inconvenienti per gli altri ospiti. Così si preveniva ogni giusta lagnanza in paese straniero.

La veranda ed alcuni salotti servivano di punto di riunione, specialmente dopo i pasti. In quanto al tempo, era stato disposto che un giorno restasse libero per Stahlheim e dintorni. Le LL. MM. volevano godere di quel soggiorno, rimettendosi per l'impiego del tempo all'ispirazione del momento.

Così, il 9 luglio trascorse piacevolmente, senza tirannia di programmi. Nella mattinata le LL. MM. intrapresero una passeggiata insieme, lungo la strada che conduce a Klevent, così si chiama il salto della cascata al basso della valle. Da diversi punti si contemplano ambo le cascate a cui il sole raggiante, rapisce un'inaudita magnificenza di colori e stupendi arcobaleni.

Anche nel pomeriggio, l'imperatore propose all'imperatrice di fare una passeggiata e prese una strada che conduce attraverso il bosco verso il lago di Opheim. Occorsero per questa passeggiata diverse ore e nel punto più lontano le LL. MM. s'assisero su blocchi di pietra, mentre il seguito sedeva attorno a loro. Non ci fu bisogno nè di carrozze, nè di servitù, nè di guide. Un'escursione più semplice, le LL. MM. non avrebbero potuto fare. La mattinata del giorno successivo, la passammo sulla veranda. L'imperatore s'intrattenne minutamente con i pochi signori del seguito presenti, e manifestò la sua opinione su diversi punti importanti, tra le altre cose, sull'ampliamento della rete dei canali in Germania, sulla previdenza ufficiale per le classi diseredate, sulle trasformazioni dei parlamenti, sul modo di sfruttare sistematicamente un lungo periodo di pace. *E. G.*

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 8, ore 11,20 — Al Circolo degli Artisti con l'intervento dell'on. sindaco marchese Torrigiani e degli assessori prof. Del Lungo e cavalier E. Levi, alla presenza di numeroso e scelto uditorio, il prof. comm. Venturi commemorò con una bellissima conferenza il compianto artista Muzzioli di Modena.

La bella conferenza venne salutata da generali applausi.

Portoferraio, 8, ore 11,20 — La raccolta del sale nelle nostre saline, ha superato di 300,000 quintali, quella degli anni precedenti.

Monza, 8, ore 12,40 — S. M. il Re ha fatto versare alla Cassa di Risparmio di Milano le Lire 500.000 generosamente offerte per l'erezione del nuovo ospedale a Monza che s'intitolerà all'augusto Suo nome.

Bari, 8, ore 10,40 — Dall'inchiesta prefettizia è risultato insussistente che il Sindaco del Comune di Caballino siasi rifiutato di esporre la bandiera al Municipio pel genetliaco della Regina.

Il Sindaco ha sporto querela contro la *Gazzetta delle Puglie* che pubblicò la notizia provata senza fondamento.

Milano, 8, ore 16,15. — Questa mattina, alle quattro, alla Foppa, frazione di Brivio in Brianza, è avvenuta una spaventevole tragedia.

Antonio Arrigoni, di anni 35, uomo violento e temuto, in seguito a un diverbio, sparò contro il fratello Giuseppe e la sorella Adele, riducendoli in fin di vita.

Sopraggiunto il fratello Alessandro, uccise Antonio; indi si costituì ai carabinieri.

Un'altra versione reca che la tragedia fu originata da Alessandro.

Intanto Giuseppe è stato trasportato al nostro ospedale, ma non può pronunciare parola.

Foggia, 7. — Una lode ben sincera al nostro prefetto, conte Gaspare Gloria. Questi ha invitate le autorità tutte e alcuni cospicui cittadini ad una riunione dalla quale è venuto fuori il Comitato di soccorso per le vittime di Calabria e Sicilia.

Da questo Comitato si sono staccate due commissioni le quali si sono messe in giro per la città per raccogliere le oblazioni dei cittadini.

E i risultati sono ben confortanti.

Il soccorso di Foggia non riescirà certamente al disotto di quelli delle altre città sorelle.

Monsignor Mola si è unito al Comitato.

Brescia, 7 (p. c.) — Ieri sera la Corte d'Assise condannò il ricevitore del registro di Asola Rainer a 5 anni e 2 mesi di reclusione per peculato e falso.

— Finora non venne fatto alcun arresto circa il noto furto avvenuto ieri notte a questo Ufficio del registro.

Foggia, 7 (p. c.) — All'on. Crispi è stato spedito stamani da Foggia il seguente telegramma:

" Il Comitato locale di Foggia della Società Dante Allighieri, ispirandosi al culto di Dante, che seppe assicurare sorti splendide alla nostra lingua, la quale alla sua volta fu mezzo efficace per costituire l'Italia a nazione, fa voto che mercè i buoni uffici del nostro Governo gli Istriani, che parlano e scrivono la stessa nostra lingua, siano tutelati nel diritto di conservarla e di farla rispettare dagli altri elementi di diversa nazionalità ad essi uniti per ragione di Stato;

firmati: *Avv. Antonio Carelli*, presidente — *Avv. F. Parisi*, segretario. „

Genova, 8, ore 21,40 — La prima giornata della passeggiata di beneficenza, promossa dalla Società ginnastica Colombo, ha prodotto lire 3000 e tre carri di indumenti.

Terremoti in Calabria e in Sicilia.

(S) **Reggio Calabria**, 8 — Iersera crollarono due case a Melito Calabro, seppellendo sotto le macerie una donna coi suoi cinque figli. Fortunatamente vennero tutti estratti incolumi.

Fu disposto che un ingegnere del Genio civile si rechi a Melito per esaminare se vi siano altre case in pericolo.

A Seminara questa mattina è crollata una casa, senza danni di persone, essendo disabitata.

La popolazione si mantiene calma.

Anche a Palmi, nella scorsa notte, rovinarono alcune case, causa le pioggie torrenziali.

(S) **Milazzo**, 8. — Stanotte alle ore 3,45 fu intesa un'altra leggera scossa di terremoto.

PER L'INFANZIA

Nel passare per uno dei quartieri più popolari della nostra Roma, fermò la mia attenzione molta gente radunata. Cosa è successo? fu il mio pensiero, e subito mi si strinse il cuore. Chi sa, qualche infortunio! Ma il viso allegro delle persone strette in crocchio, servì a tranquillizzarmi.

Mi avvicinai.

Un uomo, un povero pezzente strimpellava su di una chitarraccia: un bimbo alto due palmi da terra, magrolino, pallido, vestito cenciosamente con uno sdrucito frak ed una tuba logora, inforcando sul naso minuscolo un paio di enormi occhiali cantava una canzonetta napoletana.

La vocina esile appena si sentiva; e il bimbo, affaticavasi a tirar su dal petto gramo le note acute, che accennavano al punto saliente della canzoncina.

Un senso di pietà profonda mi piombò nell'anima.

Pensai allora alla falange sventurata dei " bimbi prodigio „ trascinati pei caffè, nei circhi equestri, sulle piazze, a far mostra dei poveri corpicciuoli; pensai a tutta quella piccola folla di animuccie sventurate, che scontano colpe che mai commisero.

Chi non ha visto per le fiere dei paesucoli quei piccoli esseri, stretti nella maglia carnicina, dar prova del loro valore acrobatico camminando sulle corde tese, arrampicandosi sui pali ritti, gettandosi da un'altezza vertiginosa, salire su di una piramide fatta di bicchieri e bottiglie, diventare un informe gruppo di carne, colla testa rannicchiata fra le gambe e le braccia annodate dietro la schiena?

I poveri piccini, trascinati sulle piazze sono dati in pascolo alla curiosità morbosa di un pubblico grossolano ed ignorante, avido di emozioni malsane.

Poco importa se il bimbo deforma le piccole membra; se sotto la maglia i nervi si snodano con infinito spasimo.

Chi s'interessa di quel vermicciattolo? Ed i piccini vengono dannati dagli stessi genitori a questo immenso supplizio a solo scopo di lucro: essi sanno che allorquando il bimbo porge la mano, e col petto affaticato per gli sforzi fatti nell'eseguire i giuochi, chiede un po' d'elemosina, nessuno gli rifiuta una moneta. Colla sofferenza dei figliuoli i genitori barbari impinguano la borsa: e alla sera, mentre il povero piccino dorme colle ossa rotte, sul duro paglericcio, essi scialacquano il prezzo della vita del loro figliuolo all'osteria.

Nella esistenza randagia, nel contatto con gente depravata, maestra di ogni sorta di libidine, i fanciulli imparano il vizio prima di conoscere la vita; per essi non ci sono più veli da sollevare, e crescono malsani, vagabondi, infingardi: fatti grandi poi addivengono il rifiuto dell'umana famiglia.

Così per le vie, per le piazze, per i caffè i " bimbi prodigio „ intrattengono il pubblico con le basse smancerie, le indecenti movenze, le oscene canzoni, che dette con ingenuità infantile acquistano un certo solleticamento maggiormente voluttuoso.

Tutti ricordiamo la minuscola coppia, che in uno dei principali caffè-concerto della nostra città, danzava uno scollacciato " can-can „. Ella, la bimba, bionda-rosea, bene allisciata, bizzarramente vestita non aveva nulla da invidiare alle artiste autentiche di quei luoghi.

Con quale furberia alzava le vestine perchè meglio apparissero le forme nascenti, ed egli, il bimbo, dall'aria furbacchiotta di precoce avventuriere chinavasi con garbo per ammirarla, e nei sorrisi, negli atti, nelle smorfie, manifestavasi un non so che di lurido che faceva fremere.

Una fanciulla poi dai sei ai sette anni eseguiva in un luogo pubblico delle trasformazioni, riproducendo uomini conosciuti, artisti e soldati con rara maestria, stupefacente per l'età sua, e quando rappresentava le *divette* famose, tutti gli atteggiamenti di queste erano benissimo riprodotte, poi, fingendo di svestirsi, con una certa ridicola modestia, finiva col mostrare le sue nudità, male nascoste dalle maglie di seta carnicina.

Tutto ciò è la via che mena diritto alla prostituzione: tutto ciò è l'inizio ad una vita scapigliata di piacere e di sensualità.

Poveri bimbi fatti uomini innanzi tempo, a cui non sorrise mai la spensieratezza infantile.

A cosa può condurre lo sviluppo anormale del cervello e dei sensi?

Perchè fra i bimbi si contano degli scettici; perchè a nove anni vi sono degli omicidi, a undici dei suicidi?

Spesso poi questi " bimbi prodigio „ muoiono vittime dell'arte loro: precipitando da un'altezza vertiginosa: consunti lentamente da un lavoro improbo per la loro tenera età, corrosi da una qualche brutta malattia, acquistata a prezzo della loro innocenza.

La protezione dell'infanzia è il più alto sentimento umanitario: aspirazione soavissima, l'ideale lucente.

Cristo, allorchè in uno slancio d'amore chiamò intorno a sè i fanciulli dicendo: " Lasciate che essi vengano a me „ ordinò imperiosamente di proteggere la misera infanzia travagliata.

Ed ora, come la proibizione dell'accattonaggio dei fanciulli, la protezione pei bimbi lattanti, pel lavoro dei ragazzi e delle donne, furono opere salutari, che riscossero il plauso universale, così la assoluta proibizione dei " bambini prodigio „ sarebbe il compimento del desiderio di chiunque prenda a cuore la protezione dell'infanzia.

Pietà dunque per questi bimbi! Se la vita è per tutti dolorosa tortura, che almeno l'infanzia abbia la spensieratezza gioconda, l'abbandono soave, l'incoscienza santissima.

Ogni città rigurgita d'asili e d'istituti di beneficenza: ogni cantuccio di mondo, di scuole: dappertutto esistono anime caritatevoli protettrici dei piccini. Se una gran folla di questi miserelli vive nella corruzione, lo si deve alla barbara speculazione di gente senza cuore, ad una scarsa sorveglianza.

Eppure, non sarebbe certamente un eccesso di rettorica nè di pietà femminile, se si pensasse a proteggere i saltimbanchi piccini, le artiste alte due palmi, il piccolo mondo che soffre, che fatica, che si consuma lentamente quando avrebbe bisogno di quiete, di amore, di cure, di dolcezze, di riposo.

Certo, però, che la mia povera parola morrà su queste colonne: la mia voce si perderà nell'immenso turbinio della vita moderna: la mia modesta intenzione sarà come una piuma, che il vento implacabile disperde nello spazio infinito, ed i " bimbi prodigio „ resteranno sempre povere creature grame, a saziare la curiosità di un pubblico volgare e senza cuore!

Luigia Capucci Zarlatti.

Teatri ed Arte

Concerti. — Il programma del *festival* musicale di Cardiff, che sarà tenuto nel settembre venturo, sotto la direzione di sir J. Barnby, è ora pressochè completo.

Oltre a un nuovo lavoro corale del maestro Dvorak, si annunziano le seguenti novità: *The Bard* di Stanford, un *Te Deum* di sir J. Barnby ed una nuova composizione corale di David Jenkins.

— Ci scrivono da Berlino:

"Il concerto dato dalla Società orchestrale "Bach„ come riapertura della serie invernale, è riuscito una vera festa d'arte: hanno contribuito a ciò un programma splendido ed una più splendida esecuzione.

Nel programma si notava la *reprise* del *Werther* di Augusto Poggi. Traduco, a questo proposito, quanto riporta il critico della *Gazzetta d'Arte*:

"Il *Werther*, a cui l'autore ha fatto qualche cambiamento, è apparso, come apparve nella scorsa primavera, un pezzo istrumentale di grande ed immediato effetto e opera d'un ingegno robusto e vivace. E se nella prima edizione di questo lavoro si risentiva ancora il giovane esordiente, ora egli, cedendo ai consigli che la critica giusta gli ha consigliato, ha introdotto nel suo poema delle modificazioni sensibilissime, riducendolo così uno dei migliori poemi sinfonici moderni ch'io conosca — il successo che lo ha salutato n'è prova evidente. Ho inteso a questo proposito le prove della *Norvegia* dello stesso Poggi; non azzardo giudizi prima che il pezzo venga giudicato dal pubblico: dirò solo che qui l'esordiente è scomparso per lasciare il posto al compositore forte e robusto. „

A proposito di questo nuovo successo del Poggi, quando si deciderà l'autore di far sentire anche nella sua Roma le sue composizioni invece d'abbandonarle sempre nelle mani dei nostri alleati germanici? Sarebbe un desiderio di quanti conoscono il giovane e colto musicista.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 9 dicembre 1894 — S. Siro vescovo.

Leva il sole alle ore 7,28 m. - Tramonta alle 4,37 s.
Leva la luna alle ore 2,5 s. - Tramonta alle 3,30 s.

BOLLETTINO METEORICO

8 dicembre 1894.

Europa pressione elevata Nord Russia; 775 Arcangelo, relativamente bassa Sicilia, 750 Palermo.

Italia 24 ore: barometro aumentato in Sardegna, ancora diminuito altrove; pioggie tranne che estremo Nord; venti settentrionali freschi a forti Nord, Centro, di ponente Sud Sardegna costa occidentale sicula, intorno levante altrove; mare agitato.

Temperatura aumentata Centro, diminuita altrove, qualche leggera brinata Nord.

Stamane cielo piovoso versante centrale Adriatico, a Palermo, Taranto, nuvoloso coperto altrove, venti ancora freschi settentrionali Nord, Centro, di ponente Sud Sardegna, Sicilia, intorno levante altrove.

Mare mosso od agitato.

Barometro: 758 Milano; 755 Genova, Firenze; 751 Roma; 750 Palermo.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini - Palazzo dei Conservatori - Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case. Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia — Museo alle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 12 e Reali scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre ed all'ufficio del Gran Scudiere in via della Dateria.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Calisto, dalle 9 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Ville: Borghese, dalle 13 al tramonto.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 6 DICEMBRE.

Frasca Michele, cuoco, con Cristini Antonia
Leopardi Giulio, fabbro, con Bufacchi Giuseppa
Cesetti Pasquale, facchino, con D'Antonio Maria
Peretti Luigi, muratore, con D'Agostini Raffaela
Tambone Gustavo, meccanico, con Carlensi Filomena
Boni Ernesto, dottore, con Rossi Cristina
Riccitelli Giuseppe, selciarolo, con Bozzi Vincenza
Fosconi Pietro, vignarolo, con Gorga Anna Maria.

Rebus-Monoverbo

GSLED

Spiegazione della Parola quadrata di ieri:

N O C E
O N O R
C O R O
E R O E

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Piacenza. — Appalto della manutenzione dei fabbricati comunali. Triennio 95-97. Canone annuo L. 15,000. Ore 10 del 12 dicembre corr. Uffici municipali.

Municipio di Gallico. — Appalto delle opere e provviste pel completamento delle strade d'argine sul torrente S. Biagio. Ammontare previsto lire 55,094,05. Ore 10 ant. del 15 corr dicembre. Ufficio municipale.

Comune di Rocca di Papa. — Appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali nonchè della tassa di mattazione pel triennio 95-97. Quattro lotti, Primo lotto L. 14,000 annue, secondo lotto L. 10,000, terzo lotto L. 12,000, quarto lotto L. 7000. Ore 11 del 17 corr. dicembre. Ufficio municipale.

Ministero lavori pubblici. — Appalto delle opere e provviste occorrenti al completamento della strada provinciale n. 7 (Soveria Mannelli-Santa Severina) della lunghezza di metri 6, 614,00 per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 179,465,02. Ore 10 ant. del 10 gennaio p. v. Ministero lavori pubblici ufficio ponti e strade.

Rita Grisolia nata baronessa Madonna e suo figlio Alfredo ringraziano tutti coloro che intervenendo al trasporto della salma resero un ultimo tributo d'affetto al compianto **comm. Francesco Grisolia**, loro rispettivo consorte e padre.

Ringraziano ancora l'egregio dott. cav. Giuseppe Montechiari per le solerti e affettuose cure prestate all'estinto.

Palazzo di Giustizia

Processo di spionaggio.

(Nostro dispaccio particolare.)

Torino, 8, ore 17,15. — (*Lino*). Ieri sera, ad ora tarda, è terminato alle nostre Assise, il processo di spionaggio, dibattutosi a porte chiuse, contro Sacco Giovanni, Lasagna Domenico e Pilotto Francesco, accusati di aver fornito a certo Casanova, commissario di polizia di Briançon, notizie ed informazioni relative alle nostre truppe di confine.

La Corte, ritenendo che il Sacco avesse commesso il delitto di cui è colpevole in istato di parziale aberrazione di mente, lo condannava ad un anno e otto mesi di reclusione e a L. 2083 di multa.

Gli altri imputati sono stati condannati ciascuno a quattro anni e due mesi di reclusione e a lire 4164 di multa.

Per i fatti di Pietrastornina.

Avellino, 7 — Stamane, dinanzi alla Corte di assisie è cominciato il processo contro 66 imputati di Pietrastornina, i quali, nel 28 dicembre dello scorso anno, seguiti da una turba di contadini assembravansi sediziosamente e con tumulti e schiamazzi, gridando: *abbasso il municipio* si recavano alla casa comunale minacciosamente. Colà giunti, manomettevano gli oggetti da scrittoio, infrangevano i vetri delle finestre e chiuse tutte le porte ne portavano le chiavi al sig. Prefetto della provincia. Nè contenti di ciò, il dì seguente, i sediziosi resistevano e si spingevano ad attaccare a mano armata gli agenti di pubblica sicurezza ed i carabinieri ivi accorsi.

La difesa è sostenuta dagli egregi avvocati cavalier Salzano, L. Trevisani cav. Caruso, A. Santangelo, S. De Petris, Rizzo e Sandulli.

Gran folla gremisce l'aula. Il dibattimento durerà parecchi giorni.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,6 — minimo: 9,2.

Il monumento a Garibaldi. — La Commissione reale pel monumento a Giuseppe Garibaldi in Roma ha fatto vivissime premure allo scultore Gallori perchè il monumento all'eroe popolare possa essere inaugurato al Gianicolo in occasione del venticinquesimo anniversario della liberazione di Roma.

Sappiamo che lo scultore Gallori ha preso impegno di condurre a termine i lavori — che del resto già sono avanzati parecchio — per detto termine, e la Commissione da sua parte per facilitargli il compito ha affidato alla fonderia Nelli la fusione di alcuni gruppi del monumento, rescindendo dietro compenso contratti a questo scopo già conclusi con una fonderia di Firenze.

Da sua parte la Giunta ha già autorizzata la spesa necessaria per la sistemazione dell'area al Gianicolo dove dovrà sorgere il monumento, nonchè delle vie d'accesso, per modo che quanto prima saranno iniziati i lavori relativi.

Per i danneggiati dal terremoto. — La colletta per i danneggiati dal terremoto in Sicilia ed in Calabria ha fruttato nella scuola maschile di via Gesù e Maria, fra le offerte degli alunni e quelle del sopraintendente, del Direttore e degl'insegnanti L. 80, che sono state trasmesse al Comitato di soccorso. Non c'è male davvero.

— La serata a beneficio dei danneggiati dal terremoto ha avuto ieri, al Caffè delle Varietà, un esito splendido, il quale si riassume in queste cifre, per se stesse eloquenti:

Ricavo di n. 920 biglietti d'ingresso L. 920 — Ricavo della vendita dei manifesti-programmi della serata L. 222,91 — Totale a beneficio dei danneggiati L. 1142,91.

Di questo risultato, veramente straordinario, va data lode prima di tutto ai sigg. E. Role e Giovanni Della Casa del Caffè delle Varietà, che sostennero tutte le spese della serata, e ad ogni cosa provvidero, onde fosse raggiunto lo scopo filantropico.

Il Comitato rende loro sentite grazie, augurando che trovino molti imitatori nella generosa opera di soccorso agli infelici.

Al buon esito del concerto concorsero con lodevole gara gli artisti sigg. Mastrobuono e Matone. Delle *Varietà* concorsero gratuitamente le signorine Frieda Leone ed Ella Van Swith, i duettisti napoletani Borsa e Riccio, la sig.na Clara Bracci, nonchè l'orchestra egregiamente diretta dal sig. Alberto Cavanna. Dell'*Exedra* le signorine Amelia Ferrando e Kirchner e la quadriglia Cellini, e del *Diocleziano* le signorine Marini, Waldek e sorelle Mazzoli, col permesso accordato gentilmente dai sigg. Cruciani e Scagnetti, proprietari dei detti stabilimenti. Vivissime grazie a tutti!...

La situazione all'8 dicembre, secondo il bollettino del Comitato, reca:

Incassate per sottoscrizioni L. 8770,86 — Spedite a Reggio e Messina L. 8000 — Spese Comitato beneficenza L. 400 — Resto di cassa L. 370,86.

Fra i nomi dei maggiori oblatori il Comitato segnala quelli; del comm. Hüffer per L. 200 — Camera di commercio 1000 — Ing. F. Salvatori, ex-direttore dei telegrafi 200 — Gen. Primerano 100 — Comm. Marco Besso 100 — Comitato Parmense per le feste Palestriniane 150.

— Le offerte raccolte dall'on. Torraca alla Camera dei deputati hanno raggiunto la cifra di L. 2079.

A proposito di una esposizione. — Il signor De Vecchi, commissario delegato dell'esposizione d'igiene e di alimentazione, ci scrive una lunga lettera per giustificare l'opera sua, dimostrando che effettivamente vi furono trattative col Comune per la concessione dei locali richiesti dal Comitato. E sta bene.

Dalla sua lettera peraltro risulta che fino dal 23 giugno il municipio aveva respinto ogni domanda di concessione.

Le giustificazioni addotte dal De Vecchi potranno essere, se si vuole, sufficienti per lui, ma perchè, ci domandiamo, non sentì egli il dovere di avvertire gli espositori che il Comune non intendeva in alcuna maniera di concedere i locali richiesti dal Comitato?

Perchè si è permesso che gli espositori inviassero a Roma le merci da esporre nella convinzione che fossero collocate nel palazzo delle Belle Arti, quando era notoria al Comitato la negativa della Amministrazione comunale? E perchè si sono lasciate immagazzinate per lungo tempo alla stazione ferroviaria senza prendersi la cura di avvertire il pubblico dello stato delle cose?

Via, ci sembra che, malgrado le scuse addotte, il Comitato abbia agito con una leggerezza imperdonabile, per non dire di peggio.

Per l'elezione del IV Collegio. — Ieri sera riunironsi circa duecento elettori nella sala del Comitato elettorale del IV Collegio per procedere alla nomina del Comitato definitivo il quale dovrà dirigere il lavoro elettorale per sostenere la candidatura del comm. Ercole Ranzi.

Il Comitato riuscì costituito nel modo seguente: Presidente, Caroselli avv. cav. Augusto — Vice-presidente, Arigoni cav. Domenico — Id. Ferra ing. conte Pietro — Segretario generale, G. Sorani.

Presidenti Rionali — Rione Ponte: Gradi Lorenzo, negoziante — Rione Regola: Bongarzoni Giuseppe, id. — Rione S. Angelo: Funaro Alberto, id. — Rione Ripa: Ponsolè Ermogeriono, impiegato.

Hanno accettato di far parte del Comitato i sigg.: Angelli Alfredo, agronomo, Caroselli Livio, impiegato, Carraccini Augusto, cappellaio, Cappelli Giovanni, operaio, Carroni Settimio, industriale, Pistino prof. Francesco, Santini Antonio, computista, Baldini Romeo, impiegato, Marciolini Tito, negoziante, Persiani cav. uff. Carlo, Ricci Oreste, orefice, Donati Vincenzo, operaio, Rabelli Giacomo, negoziante, Pizzicheria Gioacchino, id.

Le licenze pei pubblici servizi — Analogamente alla disposizione della legge sulle tasse di concessione governativa, in virtù della quale tutti gli esercenti pubblici nel mese di dicembre di ciascun anno debbono presentare l'atto di permissione all'autorità politica del Circondario perchè sia munito del visto, e pagare contemporaneamente la tassa relativa, sotto pena di decadere dall'esercizio, il Sindaco, con pubblico manifesto, ha reso noto a tutti gli esercenti alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè ed altri stabilimenti e negozi, in cui si vendano o si smercino vino al minuto, birra, liquori, bevande e rinfreschi, o si contengano sale pubbliche di bigliardo, altri giuochi leciti, e stabilimenti sanitari e bagni pubblici, che ad agevolare l'osservanza dell'accennata disposizione di legge la riscossione della tassa suddetta avrà luogo all'esattoria comunale posta in piazza Poli n. 45 al 47 dal 10 al 23 dicembre corr. tutti i giorni dalle ore 9 alle 16 (4 pom.) eccettuati i festivi, nei quali l'orario sarà limitato fino alle 12.

Gli esercenti, appena eseguito il pagamento, hanno l'obbligo di consegnarne la ricevuta alla R. Questura unitamente alla licenza.

Per norma degli interessati, non ottemperando alle prescrizioni della indicata disposizione di legge, gli esercenti saranno dichiarati decaduti dalla licenza; talchè volendo continuare nell'esercizio dovranno mettersi in regola negli otto giorni successivi al primo del nuovo anno 1895 pagando nuovamente la tassa di prima concessione, senza di che l'autorità politica farà chiudere l'esercizio.

Circolo Enofilo Italiano. — Domani nella sede del Circolo avrà luogo l'assemblea generale dei soci. Si discuterà una importante modificazione allo Statuto, proposta dal Consiglio e diretta ad istituire una speciale categoria di *Soci corrispondenti* nelle singole provincie del Regno. Ciò nell'intento di stringere intorno al Circolo, con la scelta di questi soci, tutte le principali competenze tecniche nella viticoltura e nella enologia.

L'assemblea discuterà anche il programma della prossima Fiera di vini italiani da tenersi all'*Eldorado* nel prossimo Carnevale.

Sono da notarsi i concorsi speciali per i vini e macchine e fra queste ultime alcuni concorsi internazionali di attrezzi assolutamente nuovi pei produttori italiani, quali i torchi ad azione continua, le macchine per gassare i vini, quelle per tagliuzzare i tralci onde ridurli in mangime per gli animali.

Si discuterà infine il bilancio preventivo dell'esercizio 1895.

L'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno fa sperare che i soci accorreranno in numero tale da raggiungere il numero legale nella prima adunanza.

Il bestiame nell'Agro romano. — Durante la stagione agraria 1893-94 si è verificata una sensibile diminuzione nel bestiame depascente nel suburbio e nell'Agro romano, esclusi i cavalli e muli da tiro, da sella e da soma.

I seguito a ciò, l'imposta della tassa su questo titolo, che nell'esercizio 1894 era stata prevista in lire 270,000, nel preventivo pel 1895 è stata limitata a sole 230,000 lire.

Dalla media, infatti, dell'ultimo biennio risulta che nell'Agro romano si trovano attualmente 2000 buoi e 100 bufali da lavoro, 14,000 tori e vacche, 3500 manze e giovenchi, 250 tori bufalini e bufale, 400 manze e giovenchi bufalini, 8000 cavalli e cavalle, 500 maiali, 365,000 pecore e montoni, 50,000 agnelli, 7300 capre, 1800 asini e 2000 muli. L'importo quindi della tassa nell'anno decorso non raggiunse che 229,970 lire.

Per gli uomini di affari. — Richiamiamo l'attenzione sulla nuova rubrica che abbiamo aperta nel nostro giornale, sotto quella " Per il pubblico „ ed intitolata " Aste, appalti e concorsi. „

Musei e gallerie. — Il comm. Tadolini Scipione, aiutore nell'amministrazione degli scavi, musei e gallerie del regno, è stato trasferito dall'ufficio delle licenze per l'esportazione da Roma degli oggetti di antichità ed arte, alla Galleria corsiniana.

Italiani che si fanno onore — Un giovane italiano, che si fa onore in Inghilterra, è il figlio primogenito del deputato Arturo Galletti.

Questo bravissimo ragazzo avendo la madre inglese, donna Margherita Collier dei Lords Monkswell, passò i suoi primi anni presso i parenti materni e così fu educato in Inghilterra.

Ora egli, a soli 17 anni, è risultato il primo negli esami di concorso per l'ammissione del celebre *Trinity-College* dell'Università di Oxford, guadagnando così uno *scholarship* di lire sterline 80 all'anno per l'intero corso universitario oltre lo *scholarship* di lire sterline 50 all'anno, pure per l'intero corso universitario, guadagnato nell'istituto secondario di *Cheltenham College*, dove ha compiuto gli studi classici e moderni e dove fu sempre il primo dell'istituto.

E così il bravo giovanetto col suo merito s'è assicurato una pensione annua di circa 300 lire al mese fin che compirà gli studi. L'Inghilterra, beata essa, può incoraggiare il merito un po' più efficacemente che non faccia l'Italia.

R. Accademia di S. Cecilia. — E' stato aperto il concorso per la cattedra di Tromba e Trombone nel Liceo musicale di Roma con l'annuo assegno di L. 1200.

Il concorso è per titoli ed esame insieme o per solo esame restando escluso il concorso per soli titoli.

La domanda deve essere inviata alla Segreteria del Liceo Musicale di Roma, non più tardi del 15 gennaio 1895.

Il concorrente potrà dare esame sulla tromba o sul trombone a sua scelta e l'esame verserà sull'istrumento da lui prescelto, senza escludere tuttavia la conoscenza almeno teorica degli istrumenti congeneri, e specialmente del trombone a tiro.

La nomina per concorso è preceduta da due anni di reggenza in via di esperimento.

Accademia di scherma. — Iersera ebbe luogo la grande accademia di scherma indetta dal maestro Agesilao Greco.

Il nome di chi indiceva questa accademia e il nome di chi vi prendeva parte erano pegno certo della brillante riuscita che doveva avere.

Il programma, assai variato, fu eseguito alla perfezione tanto dal maestro che dai dilettanti che si presentarono.

Notevoli riuscirono le lezioni di spada, a cui presero parte tre giovinetti: Tiberio Greco (anni 15), Roger Catarfi (anni 14) e Giuseppe Surdi (anni 12), i quali, sotto la direzione del maestro Greco, eseguirono alla perfezione i vari esercizi.

Brillante riuscì per la precisione dei colpi, la sveltezza e l'eleganza delle mosse, l'assalto alla spada fra il maestro Pessina e il dilettante sig. Cagiati.

Come pure accolti da unanimi applausi furono gli assalti, tanto alla spada che alla sciabola, fra il maestro Greco e i maestri Trifoni, Cicerone, Olimpico, Candelari, Maggiorotti ecc.

Ma *dulcis in fundo*, e l'aspettazione maggiore era per l'assalto finale di sciabola fra il maestro Pessina ed il maestro Greco. E questa aspettazione fu davvero pienamente soddisfatta giacchè non era possibile desiderare un esito più brillante ed entusiastico.

Il numeroso pubblico accorso, fra cui moltissime signore, applaudì fragorosamente i due bravi maestri, chiamandoli più volte fuori, e mostrando con ciò il desiderio che accademie simili a questa si vadano ripetendo un po' più frequentemente.

Ginnastica. — La signora Bisacca Caterina è stata incaricata dell'insegnamento della ginnastica nelle classi femminili aggiunte al ginnasio E. Q. Visconti di Roma.

Sono stati incaricati dello stesso insegnamento i signori Rinaldi Zenocrate nel ginnasio di Sezze, Schiavini Stefano nella scuola tecnica di Civitavecchia, Papitto Antonio id. di Frosinone e Papetti Angelo nel ginnasio di Veroli.

Un nuovo giornale quotidiano. — Il periodico *L'Italia Militare e Marina* a cominciare da domani si pubblicherà quotidianamente.

Sarà *l'unico giornale militare quotidiano* che si pubblichi in Italia.

Auguri.

Corso di Estetica all'Università — Nell'entrante settimana nella nostra Università il prof. G. B. Gizzi inaugurerà le sue lezioni di Estetica con effetti legali, parlando dell'*Ideale nell'arte*.

In Vaticano. — Il cardinale Vaughan essendo stato colpito da bronchite, i medici gli ordinarono di rimanere in casa per una decina di giorni.

La visita del cardinale Vaughan a Roma è stata quindi aggiornata.

— Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza monsignor Tonti, delegato apostolico dell'America Centrale, il quale partirà questa mattina per la Repubblica del Venezuela.

— Monsignor Giovanni Kniaz von Kolzielsko è stato nominato principe vescovo di Cracovia.

Il padre Nicola da Civitella, provinciale dei Francescani di Assisi, è stato nominato vescovo di Norcia nell'Umbria.

— Assicurasi che i padri Lazzaristi francesi, i quali occupano attualmente le missioni nell'Abissinia, presto abbandoneranno quei paesi.

Saranno surrogati dai padri cappuccini.

Arcadia. — Ecco il programma delle conferenze per la prossima settimana:

Lunedì 10, mon. Bartolini: Commento della Divina Commedia — Martedì 11, prof. Pieralice: Filosofia razionale — Mercoledì 12, P. Vannutelli: Sull'Oriente — Giovedì 13, prof. Salvadori: Letteratura italiana — Venerdì 14, prof. cav. Marino: Igiene — Sabato 15, prof. Ciarlett[illegible] sociali.

Ingresso libero.

Ringraziamento. — C[illegible] Grillotti e famiglia Francisci, rendono pu[illegible] [se]gno della loro più viva e perenne riconoscenza [illegible] valente, giovane dott. sig. *Ernesto Ferrantini*, per le sapienti e diligentissime cure, mercè le quali potè contendere e salvare in brevi giorni la loro diletta e relativa moglie, figlia e sorella *Vittoria* da un estremo pericolo minacciatole seriamente da una *Eresipela della faccia e del cuoio capelluto, con complicanza meningea.*

Tentato suicidio. — In via Nomentana certo Diona Carlo di anni 20, per essere stato posto sotto rassegna alla leva, tentava di suicidarsi bevendo una soluzione di papavero!

Se la caverà con pochi giorni.

Caduta fatale. — Iersera, nella sua abitazione in via San Bartolomeo de' Vaccinari, certo Cavalli Antonio cadde per le scale.

Il poveretto riportò varie lesioni per le quali fu giudicato in pericolo di vita.

Un po' di tutto. — All'impiegato al ministero dei lavori pubblici Focasi Augusto, di anni 62, da Milano, nella sua abitazione in via dell'Olmata, ignoti ladri rubarono vari oggetti d'oro pel valore di 400 lire.

— Cesaretti Luigi, un ragazzo di 11 anni, fuori Porta Trionfale ieri, scherzando con un asino, ricevette un calcio all'avambraccio destro. Ne avrà per un mese.

— Il facchino Pierpaoli Ferdinando ieri, in via delle Vergini, veniva investito da un omnibus condotto da certo Fuillo Angelo. Il poveretto riportò delle lesioni guaribili in una settimana.

Esposizione pubblica della collezione Lazzaroni. — Ieri ebbe luogo tale esposizione, e la casa di vendite Corvisieri, in via Due Macelli, 86, ha avuto un concorso straordinario di visitatori. Le artistiche sale rimasero affollate fino a notte inoltrata da un pubblico distinto ed elegante. Il proprietario sig. D. Corvisieri ne faceva degnamente gli onori, illustrando gli oggetti esposti. Formava l'ammirazione ed il sospiro delle belle signore la sala Luigi XV, che le trasportava ai tempi dei madrigali e dei cicisbei incipriati. Il sesso forte poi, per contrasto, amava ritemprarsi fra le severe armi medioevali; insomma è stato un vero pellegrinaggio artistico, e lunedì 10 corrente avrà luogo la prima vendita.

Le tre vendite delle quali già vennero dati i dettagli, ricordiamo che sono state affidate al *perito Muccioli Giulio* con il primo stabilimento di vendite in via Nazionale 50, nella grande Galleria a cristalli del palazzo Pascucci, dove, oltre gli ottimi acquisti che si fanno nelle vendite all'asta pubblica, vi è un assortimento di mobilio di ogni genere all'ultimo gusto da non temere concorrenza per l'eccezionalità dei prezzi. Chi andrà alle tre vendite di *lunedì 10, martedì 11* e *mercoledì 12* si convincerà di quanto è stato detto e si troverà contento di non essersi lasciata sfuggire una buona occasione.

Gli elenchi presso il portiere al n. 54.

Presso lo stabilimento suddetto sono in vendita d'occasione due baroccini a due ruote, fabbrica Pistoia.

Preavviso di 4 vendite importantissime di tutto l'appartamento di una ricchissima famiglia tedesca che lascia Roma, affidate al perito Muccioli. Queste vendite avranno luogo lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19 e giovedì 20 corr. mese. In settimana, con altro avviso, si daranno i più ampli dettagli, trattandosi di vendite che meritano ogni riguardo.

Cura semplice e innocua dei catarri di stomaco, intestinali, faringei e bronchiali, di lunga o difficile guarigione per altri medici coi rimedi ordinari, prescritta dal dottor Gori, specialista di Roma, per le malattie di stomaco, intestinali, bronchiali e nervose. Riceve dalle 11 all'1 1l2, via Frattina 34, piano primo.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Ecco il programma che verrà eseguito oggi, sul piazzale del Pincio, dalle ore 15 alle 16 1l2, dal concerto comunale:

1. Latann — Marcia militare.
2. Rossini — " Matilde di Shabran „
3. Delibes — " Coppelia „ divertimento.
4. Ponchielli — " Gioconda „ preludio, danza delle ore e finale III.
5. Millöcher — " Sogno „ walzer.

Ai padri di famiglia. — Rammentiamo ai padri di famiglia che, in via del Tritone N. 172, è sempre aperta una scuola di ripetizione per gli alunni delle scuole comunali, i quali vi sono trattenuti dall'ora in cui la scuola comunale termina sino alla sera. Nei giorni di vacanza, la scuola di ripetizione comincia alle 9 e termina alle 15, eccettuati i giorni festivi. Anche agli alunni delle scuole tecniche si dànno ripetizioni su tutte le materie scolastiche, e sull'insegnamento di matematica, agli studenti delle ginnasiali e liceali.

I buonissimi risultati finora ottenuti affermano che i giovani traggono da quelle lezioni molto profitto.

Prezzi fissi - 3 giorni di vendita. — Vedi catalogo in quarta pagina. Prezzi ridotti per tutte le borse, bella occasione. Chi primo arriva è compratore.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Una sala magnifica, gremita iersera per l'ultima della *Manon* e per lo spettacolo d'onore del bravo Cremonini. Le feste e gli applausi furono ancora più clamorosi ed entusiastici delle sere precedenti.

Al Cremonini furono fatti pure pregevoli doni.

Stasera chiusura della stagione col *Falstaff*.

NAZIONALE — La *réprise* della brillantissima *Zia di Carlo* che ebbe altra volta così lungo successo sulle scene del Valle ha richiamato ieri sera un pubblico numerosissimo ed elegante.

L'interpretazione della *pochade* è stata esilarantissima per merito specialmente del Calabresi, e fu applaudita.

Oggi la *Zia di Carlo* si replica alle ore 16 1l2 ed alle 20 1l2.

VALLE — La compagnia Antoine dà stasera le rappresentazioni d'addio e domani andrà in scena la compagnia drammatica italiana del cav. Pietriboni.

QUIRINO — Due bellissime piene ieri e due grandiosi successi per gli artisti della compagnia Gargano.

Oggi: *Una notte a Venezia* e *Donna Juanita*.

ROSSINI. — Accolto da molti applausi fu rappresentato il balletto comico in 4 atti: *Monsieur Lipes*, che è messo in scena con proprietà ed eseguito egregiamente da parte di tutti.

La signorina Morino, nel passo a due col Paolucci e nella quadriglia parigina, si è rivelata artista agilissima e graziosa.

Oggi due repliche.

METASTASIO. — Vi ricordate della famosa e briosa *pochade Champignol suo malgrado*? Ebbene, con qualche cosa di meno e qualche cosetta di più, la nuova operetta *La chiamata della Territoriale* non è che *Champignol*.

Da qui si può capire quanto possa far divertire e ridere, tenendo conto che la *pochade* è stata ridotta per le scene romanesche ed eseguita lodevolmente da Pippo Tamburri e compagni.

Oggi due rappresentazioni.

POLITEAMA ADRIANO. — Concorso affollatissimo di pubblico in ambedue gli spettacoli equestri dati dalla Compagnia De Paoli e Marasso.

Oggi due altre rappresentazioni, ma con un programma che contiene molte novità attraentissime.

MANZONI. — Il *Santarello* è una breve operetta, ma così ricca di spirito e di allegria che ieri mandò in sollucchero gli spettatori di questo popolare teatro.

Oggi *Santarello* si ripete in entrambe le rappresentazioni, preceduto dal primo e terzo atto del *Boccaccio*.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Falstaff*, ore 21.
Nazionale. — *La zia di Carlo*, ore 16 1l2 e 20 1l2
Valle. — *Les Fossiles*, ore 21
Quirino. — *Una notte a Venezia* ore 16 - *Donna Juanita*, ore 21
Rossini. — *Monsieur Lipes*, ore 18 e 21.
Metastasio — *Il richiamo della territoriale*, ore 18 e 21
Manzoni — *Il Santarello*, ore 21.
Politeama Adriano. — Circo equestre, ore 15 1l2 e 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

Questa mattina i ministri si recheranno al Quirinale per fare la relazione al Re e per la firma dei decreti.

La R. nave italiana *Cristoforo Colombo*, con a bordo il duca degli Abruzzi, è giunta ieri a Yask e proseguì per Bombay.

A bordo tutti bene.

La Camera di ieri,

Svolte alcune interrogazioni dell'on. Pinchia, e commemorati i deputati Zucconi e Basini, la Camera ha proceduto alla votazione di ballottaggio per la nomina delle commissioni parlamentari. Quindi l'on. Blanc, ministro degli esteri, cogliendo occasione da una interrogazione dell'on. Locchis, diede ampie assicurazioni, accolte favorevolmente dalla Camera, riguardanti l'occupazione di Cassala. Dopo di che, la seduta viene tolta.

Commissione generale del bilancio.

Ecco il risultato definitivo della votazione per la nomina della Commissione generale del bilancio:

Rubini (opp.) 207	Luzzatti L. (min.) 137
Coppino (min.) 171	Compans (opp.) 137
Colombo G. (opp.) 170	Del Balzo (min.) 137
Carmine (opp.) 163	Saporito (min.) 136
Bertollo (opp.) 161	Pais (min.) 135
Bettòlo (min.) 160	Cambray-Digny (min.) 131
Vacchelli (opp.) 153	Marazio (min.) 131
Sineo (min.) 152	Visocchi (min.) 128
Branca (opp.) 152	Fortis (min.) 128
Buttini (opp.) 150	Guicciardini (opp.) 127
Gallo (opp). 148	Cucchi (opp.) 125
Tortarolo (min.) 146	Zeppa (opp.) 122.
Dalverme (min.) 142	Spirito F. (min.) 121
Carcano (opp.) 142	Fili-Astolfone (min.) 120
Cadolini (min.) 140	Roux (opp.) 117
Cibrario (min.) 139	Ferrari L. (opp.) 115
Afan de Rivera (min) 138	Prinetti (opp.) 113
Squitti (?) 138	Basetti (opp.) 103

Commissioni minori.

Lo spoglio delle schede per la nomina delle Commissioni minori non è ancora ultimato. Lo sarà in giornata. Si conoscono soltanto i risultati per le Commissioni di vigilanza sulla biblioteca e sulla amministrazione della Cassa depositi e prestiti. Per la prima, furono eletti: Cavallotti, Beltrami e Luzzatti Luigi; per la seconda: Gorio, Donati e Nicolosi.

Costituzione degli Uffici.

Ieri, tutti gli Uffici procedettero alla loro costituzione.

Riescirono eletti:

Ufficio I. — Presidente: Di Rudinì, vice-presidente: Omodei, segretario: Pinchia.
II. — Chiaradia; Miniscalchi; Cavalieri.
III. — Ercole; Bettòlo; Cirmeni.
IV. — Colombo Giuseppe; Gianolio; Ceriana-Mayneri.
V. — Sanguinetti; Giovanelli; Facheris.
VI. — Buttini; Frola; Engel.
VII. — Borgatta; Morelli-Gualtierotti; Rossi Luigi.
VIII. — Fili-Astolfone; Mei; Fulci Nicolò.
IX. — Cocco-Ortu; Guicciardini; Suardi Gianforte.

Le elezioni del IV Collegio di Roma.

Si fa correre voce della candidatura del generale Heusch, promossa dalla Società di mutuo soccorso fra gli impiegati d'ordine dei ministeri della guerra e della marina.

A quanto ci consta l'egregio Generale, sebbene grato della considerazione di cui è fatto segno, non ha alcuna intenzione di entrare nella lotta che sta per combattersi nel detto Collegio.

Il conte Tornielli.

Dopo aver passato la notte di giovedì al Castello di Windsor, l'ambasciatore d'Italia a Londra conte Tornielli, ha presentato, ieri l'altro, alla Regina Vittoria le sue lettere di richiamo.

Poscia la Regina ha ricevuto la contessa Tornielli in udienza di congedo.

Pel 9 Gennaio.

Una circolare del ministro Baccelli dispone che oltre le scuole secondarie e normali pel giorno 9 gennaio p. v. facciano vacanza anche le Università e gli istituti d'istruzione superiore del Regno.

Per la Sardegna.

L'on. Pais ha avuto un colloquio con l'on. Crispi, il quale gli offrì l'incarico di compiere una inchiesta sulle condizioni economiche e di pubblica sicurezza dell'Isola di Sardegna.

L'on. Pais, si riservò di far sapere le sue risoluzioni, al Presidente del Consiglio, circa l'accettazione del mandato.

Revisione dei programmi per le scuole normali.

L'on. Baccelli, riconosciuta l'opportunità di modificare i programmi per le scuole normali ha inviato una circolare ai provveditori agli studi, pregandoli di chiamare a consiglio i direttori o le direttrici delle scuole normali regie e pareggiate del capoluogo della provincia, un professore d'italiano o di pedagogia per ciascuna di esse scuole, e l'ispettore scolastico pure del capoluogo onde fare un esame diligente e minuto dei programmi e del regolamento sopra detti, e indicare articolo per articolo, dopo ampia discussione, nella quale ciascuno dei funzionari nominati avrà potuto portare il contributo della propria esperienza e dei propri studi, le innovazioni che reputassero opportuno introdurvi.

Il detto lavoro dovrà essere compiuto non più tardi del 1 gennaio.

Per il commercio degli zolfi.

In seguito alle modificazioni introdotte dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nel progetto tecnico di costruzione dei magazzini generali per gli zolfi in Catania, è stata testè conceduta a quella Camera di commercio, la quale fu autorizzata dall'on. ministro del commercio a sostenere la spesa di costruzione dei magazzini, un'area di altri 1200 metri quadrati di suolo occorrenti per l'impianto dei magazzini.

L'on. Barazzuoli ha ora rivolte premure alla Camera di Catania perchè modifichi sollecitamente il progetto tecnico, onde si possa entro breve termine porre mano ai lavori dei magazzini e dar vita a una istituzione, che recherà notevole beneficio al commercio degli zolfi in Sicilia.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli eccidi in Armenia,

(S) **Washington**, 8. — Il Governo ha designato il Console degli Stati Uniti a Sivas, come delegato degli Stati Uniti nella Commissione d'inchiesta sugli eccidi di Armenia.

China e Giappone.

(S) **Londra**, 8. — Il *Times* ha da Shanghai: " Il Giappone non vuole l'intervento degli Stati Uniti nei negoziati per la pace colla China e non prende sul serio l'appello alla pace che la China gli ha direttamente rivolto. „

FRANCIA

Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 8 — Si riprende la discussione generale del bilancio.

Il ministro della marina, Felix Faure, confuta le critiche fatte giovedì da Pelletan sul materiale della marina da guerra.

Pelletan replica, insistendo nelle sue asserzioni.

Goblet critica la politica finanziaria del governo, alla quale oppone il programma radicale.

Egli propugna le economie da ottenersi specialmente mediante la soppressione del bilancio dei culti, dopo votata una legge sulle Associazioni.

Dichiara tuttavia di accettare il progetto Poincaré di riforma dell'imposta sulle successioni, perchè stabilisce il principio dell'imposta progressiva.

La discussione generale è chiusa.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, rispondendo ad un'interpellanza di Dejeante giustifica la perquisizione eseguita presso questo deputato per sequestrarvi un opuscolo che insultava la patria ed un manifesto che incitava i soldati alla disobbedienza.

Soggiunge che il manifesto era stato esposto nella vetrina di una bottega che serviva di sede al Comitato elettorale di Dejeante. (*Applausi a Sinistra ed al Centro — Proteste all'Estrema Sinistra*).

Dupuy accetta l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato con 452 voti contro 56.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 8, ore 19 — I presidenti degli uffici del Reichstag hanno deciso che la discussione dei bilanci si faccia in tre o quattro giorni, onde si possa discutere in prima lettura il progetto di legge contro i partiti sovversivi prima di Natale. E' probabile però che in causa della ostruzione, la discussione dei bilanci si prolunghi.

Gli agrarii e gli antisemiti combattono il progetto di legge contro i partiti sovversivi, scorgendovi un pericolo anche per loro.

(N) **Berlino**, 8, ore 19. — Il generale Pentelitsch è nominato ministro serbo a Berlino.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

Londra. — Il corrispondente del *Daily-News* a Montecarlo crede sapere che la Regina Vittoria soggiornerà, nella primavera ventura, sulla Riviera e forse a Nizza o nei suoi immediati dintorni.

Si sa che si parlava pure di una cura contro il reumatismo che la Regina avrebbe intrapresa a Wiesbaden o in qualche altra città balneare.

Secondo la *Truth* nulla sarebbe deciso in proposito e la Regina non lascierebbe l'Inghilterra che il 2 o il 3 aprile.

Essa vi ritornerebbe prima del mese di giugno per ricevere lo Czar e la giovane Czarina sua nipote.

Elezione politica

(S) **Londra**, 8 — Il conservatore Richardson è stato eletto deputato di Brigg con una maggioranza di 77 voti sul suo competitore liberale.

Brigg aveva sempre eletto un deputato liberale dal 1885 in poi.

AMERICA MERIDIONALE

Il nuovo Gabinetto chileno.

(S) **Santiago**, 8. — E' stato formato il nuovo Gabinetto, che è composto interamente di liberali. Eccone la lista:

Raimondo Barros Luco all'interno; Luis Barros Borgono agli affari esteri; Osvaldo Renjifo alle finanze; Fernandez Albano alla giustizia; Rivera Jofre alla guerra; Sallustio Fernandez ai lavori pubblici.

Borse e Mercati

Parigi, 8, 15,12		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0l0 amm.	— —	100 85	— —
	" 3 0l0 perp.	102 52	102 57	102 56
	" 3 1l2 0l0	107 67	107 65	— —
	ITALIANA 5 0l0	86 20	86 45	86 45
	turca	25 3/4	25 3/4	— —
	spagnuola	73 1/2	73 59	73 50
	russa nuova	88 80	89 15	— —
	portoghese	25 11/16	25 5/8	— —
	ungherese	— —	101 11/16	— —
Egiziano 6 0l0		— —	500 —	— —
Banca di Parigi		725 —	731 —	— —
Banca di Sconto		— —	— —	— —
Banca Ottomana		— —	673 3/4	673 75
Credito Fondiario		— —	918 —	— —
Azioni di Suez		— —	3065 —	— —
Azioni Panama		— —	11 —	— —
Lotti Turchi		— —	126 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.		— —	612 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	6 1/4	— —
	su Londra	— —	25 13	— —
	su Madrid	11 35	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 8, ore 16,30 (fonte francese). — Mercato fermo, ma inattivo. Viva ripresa su Banc di Francia. Altri stabilimenti di credito assai richiesti. Italiano calmo, ma sostenuto. Nuovo russo 2 31 per cento di premio.

(N) **Parigi**, 8, ore 22,5 — (Fonte italiana) - 102,55 — 32l25 — 86,47 —, 37l25 — 70l50 — 81 — 25,75 — 673,75 — 379,37 — 73,53 — 50l50 — 81l25 — 1l1 — 274 — 805.

Vienna, 7, calma	7	8
C.º austriaco	395 50	— —
B. aust.[illegible]	124 25	— —
Id. [illegible]	100 10	— —
N.i d'oro	9 90	— —
Lire ital.	46 35	— —
C. Londra	124 60	— —

Londra, 8, chiusur.	8	8
N.i Cons.	102 7/8	102 15/16
Italiana	85 7/8	85 7/8
Turca	25 1/2	25 1/2
Egiziano	102 3/4	102 7/8
Argento	28 1/8	28 3/16

Versate alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 195,000

Berlino, 8 ferma	7	8
Ital. cont.	85 25	85 50
1. mese	85 10	85 20
Mediter.	93 —	93 10
Merid.li	123 —	123 —
N.P. russo	65 70	65 60
Rublo	221 25	221 35
C.t Italia	75 80	76 05

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0l0
Francia	2 1l2 per 0l0
Inghilterra	2 per 0l0
Germania	3 per 0l0
Austria	4 per 0l0
Belgio	3 1l2 per 0l0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 8 dicembre — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno [illegible]
Importazioni del giorno
TENDENZA sostenuta

Havre, 8 dicembre, — ore 16,15 (urgenza ape...

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.
TENDENZA riservata per fine dicembre L. 34 75

Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N. 63[illegible]
TENDENZA riservata Prezzo f. dicemb. L. 90 75

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma — Prezzo per f. mese L. 49 75

New-York, 8 dicembre Petrolio St. White . . . Fr.
Filadelfia, " " . . . .

Anversa 8 dicembre — ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 8 dicembre — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	10	42	25	debole
	16	75	15	90	sostenuta
Avena	48	—	48	—	calma
Olio di colza	35	—	35	25	sostenuta
Spiriti	93	—	90	50	
Zuccari					

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Jaeger-Virt, Lipsia.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO X.

Il ritorno del King-maker

Il Re e i suoi compagni si erano aperti la strada attraverso ogni barriera, ma il nemico ancora vacillava e indugiava, quando ad un tratto si udì il grido di " Robin di Redesdale „ e Hilyard, colla spada in mano e seguito da una truppa a cavallo, si slanciò alla testa degli assedianti e, saputo della fuga del Re, voltò briglia per inseguirlo.

La sua breve presenza e le sue aspre rampogne, avevano bastato per rianimare gli indecisi e questi in pochi momenti guadagnarono il ponte.

— Alto signore... — gridò Hastings — io vorrei offrire capitolazione al vostro capo! — Chi è egli?

Un gentiluomo a cavallo si fece avanti.

Hastings abbassò la punta della sua spada.

— Signore, noi cediamo questa fortezza nelle vostre mani ma ad una condizione: i nostri uomini che vi si trovano sono disposti a sottomettersi e a gridare con voi: " Viva Enrico VI! „ Datemi la vostra parola di risparmiare le loro vite e di non far loro alcun male e noi partiamo.

— E se io non do la parola? — disse il cavaliere.

— Allora per ogni guerriero che guarda questo ponte contate dieci morti nelle vostre file.

— Fate del vostro peggio, il nostro sangue è montato! Noi vogliamo vita per vita! vendetta per i sudditi massacrati dal tiranno vostro capo! Alla carica, all'attacco, con lancia e picca! Il cavaliero spronò il suo destriero, i lancasteriani lo seguirono, ma egli vacillò e cadde pel primo nel fosso sottostante abbattuto dalla spada di Hastings.

Per alcuni minuti il passo fu così valorosamente difeso che la lotta parve incerta quantunque immensamente diseguale; quando lord Montagu stesso, udendo ciò che era accaduto, si diresse a galoppo sul luogo, gettò il suo bastone di comandante, gridando: " Fermi! „ e la carneficina cessò. A questo nobile Hastings ripetè i patti che aveva poposti.

— E — disse Montagu — volgendosi con collera ai lancasteriani che formavano un distaccamento della forza di Fitzhug possono dunque degli inglesi insistere per massacrare degli inglesi? Ringraziamo piuttosto lord Hastings che vorrebbe risparmiare al buon Re Enrico le vite di tanti sudditi!

I patti sono concessi, my lord, e la vostra vita altresì e quella degli amici che vi circandano, vanamente bravi in una cattiva causa. Potete partire!

— Ah, Montagu — disse Hastings commosso ed a bassa voce — che peccato che un gentiluomo così valoroso debba lasciare la macchia di ribelle sul suo scudo!

— Quando i capi e i Sovrani sono finti e spergiuri, lord Hastings — rispose Montagu — l'obbedir loro non è più fedeltà ma schiavitù e la rivolta non è slealtà, ma dovere di un uomo libero. Un giorno tu potrai accorgerti di questa verità ma troppo tardi! (La testa di lord Hastings cadde infatti sul patibolo, mentre cospirava contro Riccardo di Gloucester).

Hastings non diede alcuna risposta, fece un cenno colla mano a coloro che l'avevano aiutato a difendere il ponte, e, seguito da loro, andò avanti lentamente e deliberatamente, finchè ebbe passato i nemici, che continuavano a mormorare. Quindi, dato di sprone ai loro cavalli, questi fedeli guerrieri si misero in cammino per raggiungere il Re; per la strada incontrarono Hilyard e dopo una fiera scaramuccia, un forte colpo di Hastings tolse l'elmo e gettò di cavallo il robusto Robin e lo lasciò così stordito da arrestare qualsiasi ulteriore inseguimento.

Essi alla fine raggiunsero il Re e arrivando con lui e colla sua comitiva alla città di Lynn, vi trovarono fortunatamente una nave inglese e due olandesi pronte a salpare.

Senza altri vestiari che la maglia che portavano addosso e senza denaro, gli uomini salutati alcune ore prima come Sovrano e Pari, fuggirono dalla loro terra nativa come banditi e poveri.

Nuovi pericoli li aspettavano in mare; i bastimenti dei pirati levantini, in guerra del pari colla Francia e colla Inghilterra attaccarono i loro vascelli.

A rischio di annegare essi corsero a riva presso Alcmaer.

Le grosse navi dei levantini seguirono finchè l'acqua poteva permetterlo " intendendo di nuotare a riva per raggiungere la loro preda. „ In questo frangente il signore della provincia (Luigi di Granthuse) si recò a bordo delle loro navi, protesse i fuggiaschi dai levantini, li condusse all'Aja e informò il duca di Borgogna come suo cognato avesse perduto il proprio trono.

Allora si avverarono le predizioni di Warwick sulla fede di Borgogna! Il duca, per la cui alleanza con Edoardo aveva disonorato l'uomo a cui doveva la sua corona, ebbe tale paura del conte vittorioso che " avrebbe udito più volentieri la morte di Edoardo che la sua sconfitta „ E il suo primo pensiero fu quello di mandare una ambasciata al *King-maker*, chiedendo l'amicizia e l'alleanza della Dinastia restaurata.

CAPITOLO VIII.

Ciò che accadde ad Adamo Warner ed a Sibilla, quando divennero soggetti del gran frate Bungey.

Noi dobbiamo ora ritornare alla Torre di Londra, non già nei suoi appartamenti sontuosi e dorati, ma nella camera di frate Bungey; dobbiamo inoltre fare un passo indietro al giorno successivo alla partenza del Re e dei suoi baroni e rievocare la figura del corpulento frate, immaginandocelo davanti alla disfatta Eureka con Adamo Warner al suo fianco.

Graul, come abbiamo veduto, aveva mantenuto la sua parola, e Sibilla e suo padre, caduti nel tranello, furono imbavagliati, legati, condotti attraverso dei viottoli in una casetta solitaria dove un carro coperto stava aspettando e finalmente calata la notte, condotti alla Torre.

Il frate che la fama di cui godeva, la gioviale affabilità e il favore della duchessa di Bedford fendevano un personaggio considerevole presso le autorità del luogo, aveva già ottenuto dal delegato governatore un ordine di alloggiare due persone, che il suo zelo per il Re cercava di convincere di negromanzia in favore della ribellione, nelle celle tenute apposta per tali infelici prigionieri, e dove infatti essi furono condotti.

Il frate non obiettò a che venissero loro assegnate due celle contigue, e il carceriere lo giudicò uomo molto gentile e caritatevole quando ordinò che fino al loro esame fossero ben trattati e nutriti.

Egli non si azzardò tuttavia a chiamare al suo cospetto i prigionieri fin dopo la partenza del Re, quando la Torre era, di fatto, a disposizione della sua potente patrona, e quando pensò di potere estendere la sua autorità quanto gli piacesse senza paura di essere interrogato o rimproverato,

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

3 giorni di vendita

PREZZI FISSI

Via Giustiniani 7 — Perito Stella Michele

Oggetti nuovi a prezzi ridotti — Il tutto si vende per conto dei terzi. Bella occasione per chi ha bisogno di mobili.

200 sedie paglia ogni 6	L. 14 40
6 tavoli doppi da pranzo uno	15 —
4 credenze 2 pezzi color noce una	23 —
6 spogliatoi color noce uno	22 —
4 credenze bianche una	8 —
6 comodini piano lustro uno	4 50
6 tolette sopra comò una	3 —
5 comò noce e marmo uno	28 —
6 comodini simili uno	7 50
4 spogliatoi noce a luce uno	50 —
2 librerie con vetri una	38 —
6 armadi color noce a dismettersi uno	28 —
4 id. di noce grandi uno	60 —
6 tappeti per camera usati al m.	1 25
4 specchiere dorate e int. una	35 —
3 id. grandi una	55 —
4 consolide noce e marmo una	93 —
4 id. grandi una	40 —
6 étagers a piani una	8 —
4 tolette piccole con marmo e luce una	17 —
4 id. grandi di noce una	28 —
10 tavoli da lavoro di noce uno	10 —
10 id. ovali per salotto da L. 16 a	30 —
6 servizi salotto 9 pezzi uno	85 —
6 tappeti quadri lunghi uno	16 —
30 sottopiedi a vari disegni uno	3 50
4 buffets con sopra étager e marmo uno	55 —
5 tavoli bianchi uno	3 —
5 id. grandi uno	6 —
6 comò con marmo uno	40 —
10 comodini simili uno	12 —
5 sofà ottomani completi uno	32 —
6 poltrone da riposo una	15 —
6 id. più grandi una	18 —
4 tavoli da studio grandi uno	25 —
5 colonne nere una	8 —
9 lavabi con luce uno	18 —
12 tavoli coulis varie grandezze da L. 35 a	55 —
2 toletteni grandi a consol uno	55 —
6 credenze noce da sala da pranzo una	42 —
3 id. p. 2 completi una	90 —
2 id. gemelle ogni una	55 —
3 comò piano lustro uno	17 —
20 quadri con oleografie cornici dorate uno	10 —
3 scrivanie a bancone 9 tir. una	70 —
2 id. più piccole 5 tir. una	25 —
6 cantoniere con sopra étager una	15 —
6 id. a credenza per sala da pranzo una	25 —
2 scifoniere 7 tir. una	50 —
10 coperte imbottite 1 p. una	10 —
6 id. 1 p. 1½ una	15 —
6 id. 2 piazze una	25 —
4 id. piccole una	8 50
3 credenze 2 pezzi con mensole una	24 —
1 servizio a nero 5 pezzi camera da letto	195 —
1 amorino e 2 poltrone	40 —
3 tavoli da scrivere uno	10 —
2 gabbie con piante di fiori una	12 —
4 porta-vasi ogni uno	2 —
4 id. da muro per 4 vasi uno	4 —

IN DONO!

Anche quest'anno, per l'occasione delle feste Natalizie la Casa **Filippo Lozart**, allo scopo di sempre più far conoscere i fini prodotti dei suoi stabilimenti, ha spedito qui a Roma, al suo concessionario per l'Italia

Francesco Manciola

Via del Gambero 32, piazza della Maddalena, 4

5000 cassette regalo

composte di 1 bottiglia Bordolese chartreuse Bénedictine o anisetta di Bordeaux.
" 1 bottiglia Bordolese, Rhum Giamaica
" 1 bottiglia da litro del rinomatissimo suo Vermouth.

Allo scopo di distribuirle a chi per lire **sette** comprerà una bottiglia di finissimo stravecchio **Cognac**, proveniente dalla sua grande distilleria.

Avvisa poi che a garanzia della genuinità dei prodotti, debbono i signori compratori esigere che la cassetta con le quattro bottiglie porti 2 timbri a fuoco colla scritta:

Filippo Lozart - Torino - Concessionario unico a Roma, via del Gambero 32 e piazza della Maddalena, 4.

Francesco Manciola

Le richieste della provincia dovranno essere accompagnate da cartolina vaglia di Lire **sette**. Le spese di trasporto seguiranno in as- segno.

ESPOSIZIONE permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, uccelleria, conigliera, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Salute. Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, innocua ecc. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

108 medicine in 12 tubetti lire 6. Astuccio cent. 50, Guida L. 1. — Langeli, Corso Vittorio Em., 176, Roma. Gabinetto consultivo, a pagamento tutti i giorni dalle 12-13. Giovedì e Domenica gratuito pei poveri, Via Cremona, 35, piano primo.

La tranquillità DELLE **NUTRICI**

Sedione carrozzetta a triplice uso

Carrozzetta, sedia per tavola sedia per giuoco. Modello solido ed elegante, compreso ginocattolo gomma *L. 14*.

Imballaggio gratis. Inviare vaglia EDOARDO STEFANINI, Roma, Via Nazionale.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	6,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	5,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,43	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,33	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,20		6,20	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni a.	6,36		7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli a.	festivo		8,13	11,7	12,59	18,28		—	—
Tivoli p.		6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni p.		6,39	9,33	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,1	—	—

TISI POLMONALE

NUOVA CURA

Guarigione certa in breve tempo.

È ormai accertato che il mezzo più razionale e **sicuro** per combattere e debellare il terribile bacillo di Koch è l'Inalazione antisettica. Le Pillole, le Capsule, le pozioni che ordinariamente vengono usate in questa gravissima malattia non arrecarono **mai** un serio vantaggio. Coll'**Inalatore nasale** Torresi, approvato e brevettato dal Regio Governo, i bacilli tubercolari vengono **uccisi** dagli afrori potentemente antisettici che da detto inalatore si sviluppano, mentre la **Creoso-Eucalyptina CARDARELLI** presa internamente fa espettorarne gli escreati cicatrizzando le Caverne Polmonali. In breve i sudori notturni e la febbre scompaiono, la tosse e gli sputi sanguigni cessano, l'ammalato riacquista le forze, l'appetito aumenta, il benessere generale ritorna in poche settimane, **la guarigione è assicurata**. Numerosi attestati di guarigioni ottenute. Cura completa L. 14,90 franco Farmacia Coop. G. Torresi, Via Magenta, angolo Marghera, ROMA.

TUBERCOLI

IGIENE ECONOMIA ELEGANZA

La GALVANEIDE

è la migliore, la più economica e la più resistente delle fin qui conosciute **Vernici a smalto uso porcellana**, a colori diversi, per **muri e pavimenti. Essicazione quasi istantanea**, applicazione alla portata di chiunque. **E' pietrificante, antiossida, idrofuga ed igienica.** — Superficie **levigata, brillante, durissima** e **lavabile.** Un Kg. di **Galvaneide** copre 7 metri quadrati di superficie.

LA GALVANEIDE — IL CROMOCARBOLO

Vendita in latte da	L. 1,60	L. 3,—	L. 7,50	L. 22,50	L. 32,50
	K. 1	K. 2	K. 5	K. 15	K. 25

Coperchio a leva automatica ed istruzioni per l'uso.

Si spediscono franco Campionari con 16 tinte e Circolare.

Cromocarbolo (Carbolineo olio Vernice) indispensabile per conservare legnami rustici dalle intemperie.

Vendita a L. 0,45 il Kg. per stagnate da Kg. 25. — Dettaglio a L. 0,60 al Kg.

Deposito esclusivo in **ROMA**: Drogheria **OLIVIERI**, Corso, 441-442-443-443a (angolo Via Otto Cantoni). — Via Torino, 139 (presso Teatro Costanzi) e Drogheria **LATTES e C.**, Via dei Serpenti N. 50-52 - Via del Tritone 106 (rosso). — *Merce stazione Roma, imballaggio a parte, rimesse anticipate.*

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione di Chicago 1893

Primari Medici, distinti clinici, attestano che

LE MALATTIE NERVOSE

(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrostenie, insonnia, spleen, (ipocondria) **irritabilità, inquietudine, indebolimento della memoria, esaurimento** (cerebrale, spinale, ecc. ecc.) **apoplessia, epilessia, isterismo ecc. ecc.)** si vincono e si guariscono, coll'uso della rinomata **LOZIONE PYLTHON. Gran successo scientifico. Non si prende per bocca.** Domandare l'opuscolo spiegativo, che viene spedito *gratis* dietro anche solo invio di biglietto da visita, alla Concessionaria per l'Italia *farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana.* In Roma presso: Società Farmaceutica Romana, Antica Farmacia della Maddalena, Garneri, Marianecci, A. Manzoni e C. in via di Pietra, e primari farmacie. Migliaia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

GUARIGIONE RAZIONALE - DURATURA NON MOMENTANEA.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

BUONA OCCASIONE Per L. 2000 si darà a persona età avanzata, rendita vitalizia L. 30 mensili ovvero vitto ed alloggio presso distinta famiglia. Scrivere Oreste Viscontini, posta, Roma.

PICCOLO VILLINO isolato, contornato da giardini, 8 camere, cucina, bagno, due grandi locali terreni, corte, giardinetto, terrazza, bucataio, vasche, affittasi subito presso Piazza Indipendenza, Via Magenta 10. 732

CARBONE!! Gran ribasso nel grande magazzino in Via Prefetti N. 24 con succursale in Via Firenze 24. Carbone di prima qualità cannello e cioccatura balla di campagna L. 5. Legna, carbonella di forno, carbone stellato e koch. 800

BIRRARIA E CAFFÈ CEDESI per motivi di famiglia. Bellissimo locale a 3 porte, nella migliore e centrale posizione di Roma. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 802

VENDESI elegante coupè ed un finimento non mai usato. Il coupè è visibile presso il sellaio in piazza Aracoeli N. 35, il finimento presso il sellaio Barfoot, via Babuino N. 150. 787

CAFFÈ E BIRRERIA con bigliardi in posizione centralissima, bene avviato si vende od anche si affitta per motivi di salute del proprietario. Rivolgersi al Caffè stesso Via Nazionale N. 47, Roma. 810

TABACCHERIA E CAFFÈ cedonsi posizione centrale, condizioni vantaggiosissime. Dirigersi Uff. Nob. Morosini e Mazzoni, Via Archetto 22, terreno. Affittanze, compra, vendita, stabili. Acquisto Polizze Monte. 812

CASA VENDESI (Per motivi di famiglia). Esposizione levante-mezzogiorno, posizione migliore di Roma. Ambienti 73. Acqua Marcia e Felice di proprietà. Rendita L. 10,400, rinvestimento al 6 0/0. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 814

D'AFFITTARSI

PICCOLO APPARTAMENTO in Via del Gardino N. 112 piano 3. presso Piazza Colonna, messo ad uso moderno, con gas, acqua Marcia e portiere. 785

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente nella più splendida e saluberrima posizione di Roma. Tutto confortabile, prossimo al Parlamento e Senato. Adatto per diplomatico. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Pecliare al N. 25.

VIA BELSIANA 30. D'affittarsi subito un arieggiato locale terreno per uso negozio o magazzino. Dirigersi al primo piano. 786

APPARTAMENTO di 7 vani e cucina, vista sul Lungo Tevere e Prati di Castello. Ingresso al N. 13 in Piazza San Salvatore in Lauro primo piano. Gas, acqua Marcia, Trevi, portiere. 737

VIA CAMPO MARZIO affittasi subito quartiere 3. piano 9 camere, acqua Marcia perenne, scale di marmo, portiere N. 69, e bottega con retrostanza luminosa N. 73. 803

APPARTAMENTO al 4. piano della casa in via del Corallo 12 in prossimità dei Tribunali. Composto di 6 camere e cucina. Gas, acqua Marcia e vasche da lavare. Dirigersi al portiere. 800

PIAZZA S. CLAUDIO N. 96, tre buone camere per uso di ufficio, completamente libere. 810

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di N. 8 camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, gas. Terrazza e cantina. Due ingressi, uno su scala di marmo, l'altro su scala secondaria. Rivolgersi al portiere Pilotta N. 1-A. 778

APPARTAMENTO ammobiliato elegantemente piano terreno affittasi pel 15 dicembre. Sei camere e cucina, illuminazione, stufe e cucina a gas, prezzo conveniente. Visibile ore pom., 4 via Gaeta.

PROPRIETÀ CAPRANICA D'affittarsi due piani 2. e 3. Via Teatro Valle 20, tutti messi a nuovo di nove camere e cucina con tre ingressi, gas e portiera. 789

QUATTRO FONTANE 172, piano 2. Sette camere, passetto e cucina, con acqua Marcia, gaz, vasche da lavare e portiere. Dirigersi avvocato Gustavo Azzurri, Monte Giordano 5. 795

VIA CONDOTTI N. 26 piano 2. Appartamento di quattro camere e cucina. Acqua di Trevi. Rivolgersi al portiere. 809

AFFITTASI Terzo piano, otto ambienti, terrazza, grande corridoio. Affittasi anche sala grandissima con annessi locali terreni uso circolo, teatrino od altro. Portiere Via Margutta 58, vicino Hotel Alibert.

BORGO NUOVO 9 (presso piazza Pia) affittasi appartamento 12 camere, posizione ottima, visuale estesa. Gas, acqua, vasche, portiere, Prezzo moderato. 814

DA VENDERSI tre bagnarole di marmo in ottimo stato. Rivolgersi per trattative al Coloraro in piazza della Minerva n. 61 813

BOTTEGA AFFITTASI via Arcione 75 ora latteria caffè anche uso diverso. Dietro quattro locali, cortile, cantina. Conduttora acqua, gas: volte reali. 814

ON LOUE! VILLINO Meublé tres élegamment, pres de la place S. Bernard et de la Rue Nazionale, excellent exposition, terasse couverte de glace garnie de plantes. Jardin, caloriphère, écurie, rèmise, adapte pour famille aristocratique. S'adresser l'Agence Way, Rue Venti Septembre 28. 815

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estrarranno 2 premi dell'ammontare di lire 150 in favore degli avventori o servitù senza mancie. Vino vecchio analizzato 4 lire il quartarolo, 14 soldi il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casanova, Campo Marzio 75. 692

DA VENDERE piccolo pony, volendosi anche con elegante cestina e finimento. Piazza Fiammetta 11. 799

CAMICIE SU MISURA Petto, collo, polsi tela finissima Lire 6,50 fino a Lire 9,50. Riparazioni L. 2,25. Si parla francese. Emilia Giuriati, Via Corso N. 92 p. p. Presso S. Carlo. 800

OTTOMANE L. 29,00 e più. Tutto nuovo garantito, solidissimo fusto ferro vuoto e pieno, paglariccio 24 molle, stoffa Manilla ultimi disegni. Via Tre Cannelle N. 9, Roma. 811

SVEGLIE AMERICANE L. 4,50 Sconto ai signori rivenditori. Deposito generale. Orologeria Rossi via P. Umberto 48, Roma. 812

PEL PRESEPIO Negozio Terrani, Via della Scrofa 68. Pastori per presepi artistici in terra cotta. Altezza centimetri 6, 8, 13, 18, 20, 27. Grande assortimento di Giocattoli, prezzi miti. 815

25 parole cent 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 894

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. Carrettine da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORE TEDESCO erudito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 732

AGENTE praticissimo Vendita oggetti artistici, versato nelle lingue francese, inglese e tedesca, in contabilità e corrispondenza, cerca occupazione anche temporanea in Roma. Ottime referenze. Scrivere: Venezia, 22 E, P. 85, fermo in posta. 976

BICICLETTA INGLESE nuovissima, garantita, primaria fabbrica, gomme pneumatiche Dunlop. Catena Perria con accessori, cedesi causa malattia prezzo d'occasione. Visibile Via dell'Umiltà 33 p. 2., porta destra. 808

LINGUA FRANCESE Una maestra parigina patentata dà lezioni sia al proprio domicilio via del Boschetto 41-C pianterreno sia nelle case. Camera d'affittare esposta al mezzogiorno. 813

DISTINTA SIGNORA trentacinquenne cerca posto istitutrice governante anche persona sola distintissima; accetterebbe posto cassiera; cauzione lire dodicimila. Documenti valevolissimi. C. Dorsini via Urbana 129, Roma. 812

LE SIGNORE che vogliono conservare la freschezza della pelle senza usare cosmetici sempre dannosi, rivolgansi, con cartolina vaglia, lire due, Carlinez Roberto, posta restante, Roma. 806

SIGNORINA INGLESE erudita in fatto d'arte, tenendo disponibili ore mattutine offresi per lezioni di lingua e accompagnamento visite gallerie-musei. Referenze primarie famiglie patrizie in Roma. Dirigere lettere Miss Whitehurst, fermo in posta, Roma. 764

GARÇON D'HOTEL Italien, 33 ans, parlant Français, Anglais, Allemand, désire engagement soit Hotels, Famille ou place analogue. Bonne references. A. B. poste restante 806

BRAVISSIMO CUOCO cerca buona famiglia, e può dare ottimi requisiti. Andrebbe anche fuori Roma o con persona che viaggia. Scrivere fermo posta, Roma, Z. 32. 811

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, " Popolo Romano. „ 535

MANCIA 50 LIRE a chi farà affittare camera e salotto elegantemente mobiliati a persona seria, distinta. Via Palermo 8, piano primo, esposizione a mezzogiorno. Servizio inappuntabile. 808

ENGLISH Catholic Gentleman would act as Jutor or fine lessons in Latin, French and English. Address Joseph. Ferma posta, Roma. 805

UN FRANÇAIS lettré, en Italie depuis peu de temps, mais connaissant bien la langue italienne, désire donner des leçons de français ou d'Italien. MM. 17, ferma in posta. 797

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 506

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo Inglese, Francese, Tedesco, acquistando il Metodo razionale accelerato del Prof. Lysle di Londra. La pronunzia figurata scritto sotto ogni parola. Metodo Inglese, Francese L. 4 ognuno, Tedesco L. 4,50, cent. 30 di più per la Provincia. Rivolgersi A. de R. Lysle, Via del Tritone Nuovo 201. 683

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 506

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si profferisce per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta C. H. 794

ES WIRD ein deutsches Maedchen welches auch italienisch versteht bei hohem Lohne, zu zwei Personen fur Hausgeschafte gesucht. Via Nomentana 18-B, Villino Merenda, D.r Walter. 763

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia, da lezioni d'inglese e tedesco. Dirigere M. A., Via Babuino 41, piano 4. 803

DISTINTA ISTITUTRICE TEDESCA conoscendo le lingue, francese, inglese e italiana dà lezioni a L. 1 per lezione. V. P. fermo in posta. 803

PIANOFORTE SECRETAIRE di Aymonino completamente restaurato, sanissimo, di bella presenza, suono eccellente. Vendesi presso Gherardi 6-A Via Gregoriana (cancelletto) a prezzo mitissimo di vera occasione. 799

AN ENGLISH lady Highly recommended by distinguished families in Rome gives lessons at Pupils' Homes from 1-6. Addresse Joan. Piale's Library.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO in posizione centralissima affittasi subito a prezzo discreto, camera e salotto con ingresso libero, Via del Leone N. 19 piano primo. Dirigersi Piazza in Lucina N. 35 piano primo. 793

FORESTIERI E IMPIEGATI Presso distinta famiglia, affittansi due camere mobiliate con uso del salotto, volendo pensione, compreso stiro, e servizio completo a prezzo modicissimo. Per trattative dirigersi Corso V. E., N. 165. 790

APPARTAMENTO ELEGANTEMENTE mobiliato in Via Nazionale esposto a mezzogiorno, piano secondo sopra il mezzanino. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta Via 210. Drogheria. 797

APPARTAMENTO MOBILIATO quattro camere e camerino per servitù, ingresso e cucina libera, lire 120 mensili. Via Varese N. 7, piano primo, angolo Marghera presso piazza Indipendenza, visibile ore pomeridiane. 7 9

DISTINTA FAMIGLIA affitta una o due camere mobiliate, volendo, anche con uso di salotto, esposte a mezzogiorno, primo piano, prospicienti sulla Villa Bonaparte. Via Privata, Porta Salaria N. 12, scala 2., interno 3. 807

QUARTIERE AMMOBILIATO in Via Volturno N. 7 p. 2., scala destra interno 5, composto di quattro camere, ingresso e cucina. Dirigersi alla stessa scala int. 2, o dal portiere.

APPARTAMENTO O CAMERA e salotto elegantemente mobiliati d'affittarsi a Via Poli 30 mezzanino. Visibile a tutte le ore. 811

AUX ÉTRANGERS A louer petit appartement et chambres meublées, position centrale, exposée au midi. Capo le Case 56, premiere étage.

QUARTIERE MOBIGLIATO d'affittare posto a mezzogiorno, Via Palermo n 8, interno 8. 813

CAMERA E SALOTTINO ben mobiliate con servizio e pensione volendo. Ingresso libero, dirigersi dalle 8 ant. alle 3 pom. in via della Minerva n. 5, 1. p. 813

VIA SISTINA n. 22 p. 2. Due camere bene mobiliate si affittano anche separate 814

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Bicetta mia Sono inquieto nervosissimo per motivo che comprendi. Lunedì andrò nuovamente ad attenderti ove tu sei. Guai se manchi. Non sarò più tutto tuo. 815

14 Addolorato tua lettera, pregoti esser calma, fissa in me che t'amo sempre. Ti vidi una volta Al Corso in vettura. Io sto bene, anelo di vederti e di parlarti. Perchè mi dici nella tua ultima sarò di un'altro? Rispondimi, scriverò per Natale 814

Amico mio Scrivere solo se indispensabile imponendo da sè. Impossibilissimo qualunque cambiamento. Curiosa storiella da raccontarsi finisce colla risposta qualunque data alla persona sconosciuta per allontanarla, ma assicurare tutti fatto poi niente altro. Arrivederci teatro.